

S Informa Sovere



Periodico di informazione amministrativa, culturale e sociale del Comune di Sovere

Anno 4 - Numero 11

25 aprile 1945 - 25 aprile 2015

**Settant'anni
di Libertà**

www.comune.sovere.bg.it



E CI DIEDERO LA LIBERTÀ

Ormai ci siamo. Tra pochi giorni celebreremo il settantesimo anniversario della Liberazione. Vi siete mai chiesti come i soveresi vissero quei giorni? Niente internet, niente tv, niente radio a cui collegarsi per avere informazioni. Solo il tam tam che corre di casa in casa e che non sempre ha notizie aggiornate o del tutto attendibili. "I ma dic..." "Ho sentit..."

Tanta gioia per le notizie che arrivano e, immagino, tanta paura che qualcosa possa ancora accadere.

Da alcuni giorni i movimenti dei partigiani si sono intensificati, ma il fronte è ancora lontano. Gli alleati entrano a Bologna il 21 aprile. Il 25 aprile Milano è libera. A Bergamo, la sera del 25, ci sono ancora i tedeschi. Occupanti, Prefettura, Curia e CLN trattano. Obiettivo permettere alle colonne in ritirata di attraversare la città senza spargimenti di sangue. Il 26 aprile, finalmente, la colonna lascia la città ed inizia a risalire la Val Cavallina. A Endine, il 27 aprile, si spara e si muore. I tedeschi si sentono braccati e non esitano a farsi scudo dei civili. La colonna avanza, si avvicina. Camion partigiani intercettano la colonna tedesca nei Pertegalli. La tensione è alta, ma non si spara. Esiste un piano per far saltare il Tinazzo e bloccare la strada verso la Val Camonica ai tedeschi. I soveresi hanno ancora negli occhi le immagini e le grida dell'8 dicembre '44, quando i nazifascisti volevano bruciare il paese. Quel giorno di aprile del '45 a Sovere qualcuno lo ha sicuramente pensato: se il Tinazzo salta ed i tedeschi si vedranno chiusi in trappola, come reagiranno? Che ne sarà degli abitanti dei paesi vicini? I partigiani, in "Canneto", vigilano. Ad un camion carico di partigiani diretto a Lovere si rompono i freni sulla "rata" di Sellere. Si muore, si muore per un incidente meccanico.

In Poltragno, fermi, ci sono più di cento mezzi tedeschi. Partigiani e tedeschi trattano, ed il 28 aprile la colonna in ritirata supera Lovere ed inizia a risalire la Val Camonica. Se ne saranno andati tutti? Ne arriveranno altri? La vita torna pian piano alla normalità. Ma chi ha collaborato con il vecchio regime ora si deve nascondere, o quanto meno deve stare attento.

Vincitori e vinti recuperano e seppelliscono con dignità i loro morti. Il 20 maggio a Sovere, un intero paese rende l'ultimo saluto ad uno dei suoi figli, Daniele Spada, barbaramente ucciso nell'ot-

tobre del '44, dai nazifascisti, a Montecchio di Darfo. Qualche giorno prima è nato suo figlio, a cui verrà dato il suo nome. La vita continua.

Negli stessi giorni, un altro padre, sale in motocicletta sino a Valbondione e va a riprendersi quel che resta del corpo di suo figlio, ucciso nel dicembre del '44 dai partigiani e li lasciato per tutto l'inverno, senza sepoltura. Quel figlio, si chiama Lauro Cassiolaro, milite della Tagliamento, catturato dai partigiani a Sovere nel novembre del '44. Dopo settant'anni ancora si discute su quando sia stato esattamente catturato.

Arriva l'estate ed iniziano a tornare dalla prigionia i giovani del paese. Alcune delle loro storie, sono state raccontate anche su *Informa Sovere*, Giuseppe Zanni, Muri, torna dal campo di prigionia con una bicicletta. Primo Carrara, Primo de la Crus, prende il treno, ma non ha soldi per pagare. Luigi Bentivoglio passa prima per l'Ospedale. Solo a guerra finita, ascoltando i racconti di quei giovani, denutriti, che sono tornati, i soveresi scoprono l'esistenza dei campi di prigionia e di concentramento. Ma come è possibile che degli uomini siano stati capaci di fare questo ad altri esseri umani?

Si attendono notizie. Una lettera, una cartolina. Mamme che aspettano figli. Fratelli che scrutano lontano e sperano di vedere comparire una sagoma familiare. Fidanzate che sperano ricominci il sogno interrotto dalla guerra. Non tutti torneranno. Di alcuni ancora oggi si conosce poco o nulla di quello che fu il loro destino. Morti in un campo di prigionia o su un campo di battaglia.

In quei mesi è nata l'Italia. Il sacrificio di quegli uomini, che non avevano fatto grandi scuole, ma avevano capito sulla loro pelle quanto fossero importanti valori quali libertà e pace, ci ha regalato il Paese in cui oggi viviamo. L'aver visto tanta miseria e distruzione, l'aver patito la fame ha sicuramente contribuito a far sì che in poco meno di vent'anni un paese di sole macerie, si trasformasse nella settima potenza economica mondiale. L'Italia è nata allora e settant'anni dopo il compito della mia generazione è quello di custodire la memoria e di ricordare ai giovani, ai ragazzi, le nostre radici, la nostra storia. Noi siamo così, siamo liberi, perché qualcuno, sacrificando la sua vita, ha combattuto per



NEL 70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE PRESENTANO
FESTA DELLA LIBERAZIONE
 25 APRILE 1945 25 APRILE 2015
 con il patrocinio ANPI Lovere e Endine Gaiano

VENERDI' 24 APRILE, CORTILE DI PALAZZO SILVESTRI

ORE 17.15 spettacolo inaugurale *Storie... nella Storia* a cura degli alunni della Scuola Primaria con il maestro Alessandro Foresti

ORE 18.00 presentazione della raccolta fotografica sulla Resistenza nel nostro territorio a cura di Massimo Rota (auditorium comunale), a seguire aperitivo offerto dalla Biblioteca Civica e dal Comitato Genitori

ORE 20.30 Festival Resistente - Canti della Resistenza, con Orchestra BeQuadro dell'IC Sovere, Alessandro Duccoli, Andrea Polini, Pierluigi Milani, Valentina Soster, Fratelli Sana. Intermezzi poetici a cura di Gigi Bertoletti.

SABATO 25 APRILE, PALAZZO SILVESTRI

ORE 14.30 apertura del percorso espositivo "La vita quotidiana ai tempi della Resistenza", tra storia, arte, poesia e racconto a cura dei ragazzi dell'IC Sovere

ORE 16.30 concerto per la Liberazione dell'Orchestra BeQuadro dell'IC Sovere e lettura delle poesie realizzate dai ragazzi della scuola secondaria

ORE 17.00 concerto *Liberazione in Jazz* a cura del trio Giovanni Monteforte, Tommy Fusco, Mauro Ferretti

Per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un servizio ristoro a cura del Comitato Genitori e rimarrà aperta al pubblico la raccolta fotografica sulla Resistenza a cura di Massimo Rota

LA MANIFESTAZIONE SI TERRA' ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

tutti. Oggi, per fortuna, non è più necessario, combattere imbracciando un fucile. Oggi bisogna combattere, con le parole e con l'impegno, perché valori come libertà, pace, uguaglianza e rispetto degli altri non vengano mai meno.

La fotografia della copertina di questo *Informa Sovere*, scattata sopra i Bani di Ardesio, rappresenta, a mio avviso, in modo bellissimo il messaggio del 25 aprile. Non ci sono armi nella foto, ma degli uomini che hanno combattuto ed ora scendono dalla montagna che li ha protetti e nel contempo provati. Ora si incamminano verso una nuova stagione della loro vita in cui dovranno impegnarsi per costruire e ricostruire un Paese che tanti come loro hanno contribuito a rendere libero.

In questi mesi abbiamo provato a fare un viaggio nella memoria. Siamo partiti ricordando la fucilazione di Daniele Spada, i fatti della Malga Lunga, lo scampato incendio di Sovere e la gente ha risposto numerosa. Grande è stata la soddisfazione di noi organizzatori nel vedere più di 200 persone partecipare alla serata in memoria di Spada. Il 24 gennaio scorso, ricordando la Shoah nelle nostre valli e le figure di Primo Carrara e Luigi Bentivoglio la commozione della numerosa gente presente era palpabile. Lo abbiamo fatto per noi, per la nostra passione verso la storia locale, ma soprattutto lo abbiamo fatto per le nuove generazioni, per i nostri figli. Vogliamo che i ragazzi conoscano cosa è accaduto a Sovere in quegli anni. Vogliamo che i ragazzi sappiano che la generazione dei loro nonni o bisnonni ha pagato un prezzo altissimo e lo ha fatto anche per noi. Vogliamo che i ragazzi conoscano le loro radici. Soprattutto abbiamo voluto che i ragazzi ricevessero testimonianze dirette da chi allora c'era.

Da mesi i ragazzi della nostra scuola media stanno lavorando, hanno intervistato persone, sono stati guidati dai loro professori e da un archivist, esperto ed appassionato della storia locale quale certamente è Bernardino Pasinelli. Il 24 e 25 aprile prossimo, presenteranno a tutti il frutto del loro lavoro. Tutti i soveresi sono invitati. L'auspicio è che sia una vera Festa della Liberazione, ove riscoprire immagini, persone di una Sovere che non c'è più, ma soprattutto un'occasione per riflettere sui valori che stanno alla base della nostra democrazia.

Tutta la manifestazione si svolgerà attorno e dentro al Palazzo Silvestri, sede dell'Istituto Comprensivo.

La manifestazione inizierà venerdì 24 aprile alle 17,15 nel cortile del Palazzo Silvestri. I ragazzi della scuola primaria attraverso la musica e la danza presenteranno *Storie nella Storia*. Aiutati dal maestro Alessandro Foresti i nostri bambini ci riporteranno indietro al tempo i loro nonni, presentando attraverso la musica, giochi e balli di quegli anni.

Alle 18.00 presso l'auditorium, presentazione della raccolta fotografica sulla 53^a Brigata Garibaldi curata da Massimo Rota. La mostra, visitabile anche il giorno successivo, raccoglie tutte le fotografie inerenti la formazione partigiana. A seguire aperitivo.

In serata nel cortile della scuola Festival di canti della Liberazione. Aprirà le esibizioni l'Orchestra Bequadro, composta esclusivamente da ragazzi del nostro Istituto

Un invito speciale

Venerdì 24 aprile presso Palazzo Silvestri, noi alunni della Scuola Primaria di Sovere presenteremo lo spettacolo "Storie nella Storia" in occasione della ricorrenza del 70° anniversario della Liberazione. In collaborazione con il maestro Alessandro Foresti, ci siamo calati nella realtà di quel tempo attraverso filastrocche, danze, canti ebraici, racconti mimati, canti partigiani per raccontare ciò che non si trova nei libri di storia, ma si impara attraverso l'ascolto di testimonianze.



Nelle classi quarte abbiamo iniziato la nostra ricerca storica raccogliendo le testimonianze di familiari e conoscenti e invitando a scuola i nostri nonni per farci raccontare la loro vita da bambini

negli anni della guerra. Con i materiali raccolti abbiamo poi realizzato una presentazione multimediale e un fantastico libretto che sarà presentato durante la manifestazione. Nelle classi quinte abbiamo realizzato un testo relativo al periodo storico della Seconda Guerra Mondiale. Prima di procedere con gli elaborati, ci siamo documentati sul periodo delle persecuzioni naziste nei confronti degli Ebrei e delle altre minoranze, ci siamo documentati come noi, per poi realizzare, a classi aperte, dei cartelloni e alcuni testi che abbiamo presentato ai compagni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. I cartelloni realizzati saranno esposti nelle sale di Palazzo Silvestri in occasione del 25 aprile!

Tutte le nostre ricerche si sono infine trasformate nello spettacolo che vi proporremo in anteprima venerdì 24 aprile alle 17.15 presso Palazzo Silvestri... vi aspettiamo numerosissimi!

Gli alunni della Scuola Primaria

Comprensivo. A seguire si esibiranno gruppi o solisti che presenteranno brani, classici o da loro composti, ispirati alla Liberazione ed alla Resistenza. Nel corso della serata verranno presentate poesie composte anche dai ragazzi di terza media.

Nella mattinata del 25 aprile si terrà a Lovere la manifestazione istituzionale per celebrare la Festa della Liberazione.

Sabato 25 aprile dalle 14.30, i ragazzi delle medie vi aspettano tutti nel cortile del Palazzo Silvestri, all'apertura del percorso espositivo che si snoderà all'interno della scuola: attraverso documenti provenienti dall'Archivio comunale ed inerenti il periodo '39 - '45, i ragazzi vi guideranno e vi coinvolgeranno in un viaggio attraverso quegli anni. Potrete vedere e leggere, lettere di soveresi in prigionia, che scrivevano a casa ai loro cari. Ascoltare le poesie che i ragazzi hanno composto. Vedere il bellissimo lavoro di video-intervista che i nostri ragazzi hanno fatto in questi mesi, andando in giro per il



paese ad incontrare ed ascoltare chi il 25 aprile del 1945 lo ha vissuto da testimone diretto a Sovero. Ogni angolo del palazzo fornirà un'occasione per riflettere e magari riconoscere volti di persone che si pensavano ormai dimenticate. Sarà soprattutto l'occasione per vedere come i ragazzi hanno ricevuto e rielaborato il messaggio della Liberazione. Ne sono certo, sarà una vera Festa della Liberazione come poche volte abbiamo vissuto. Alla fine di questo cammino che ci ha impegnato per mesi, ma anche dato soddisfazione, devo un grande GRAZIE alle persone che come me ci hanno creduto ed hanno voluto fare questo pezzo di strada insieme. Grazie a Bernardino Pasinelli per la sua grande professionalità e passione che, ne sono certo ha contagiato tutti i nostri ragazzi. Grazie agli amici del Gruppo di Ricerca Storica Agora e

della Biblioteca Civica P. Guizzetti, presto, spero, troveremo altri pezzi di storia da raccontare. Grazie al Coro ANA, alle voci di Michele e Rossella, alle note dei maestri di Una Nota in più. Grazie a chi ci ha messo a disposizione gli impianti di amplificazione. Grazie a don Angelo e don Michele, perché senza la loro disponibilità non avremmo avuto una sala sufficientemente grande per poterci entrare tutti. Grazie al Dirigente Scolastico, Salvatore Lentini, ed agli insegnanti che hanno creduto in questa nostra proposta. Grazie a tutti i ragazzi delle nostre scuole che hanno reso questo 25 aprile una festa speciale. Una vera Festa della Liberazione.

Danilo Carrara

*Consigliere delegato al Bilancio,
Cultura e Informazione*

ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI

Giovedì pomeriggio. Piove, una pioggia sottile, forse l'ultima pioggia marzolina. L'appuntamento è davanti alla scuola. Arrivano in otto, quelli che si sono detti disponibili o avevano la possibilità di partecipare. Quando chiedo loro se sono mai stati alla casa di riposo, mi guardano perplessi. No, mai, nessuno. Ci voltiamo e osserviamo il lungo edificio che incombe sulla scuola e che, dopo il santuario, è la costruzione più appariscente di Sovero. Il tempo di aspettare gli ultimi due ritardatari – stavano giocando all'oratorio e andarsene è stato difficile – e saliamo, con la telecamera in spalla e una prolunga di emergenza.

Lassù ci portano attraverso il salone – è l'ora della ginnastica – fino a una saletta con comode poltroncine in pelle sulle quali i ragazzi si gettano come un'orda di barbari. Deliziati dal poggiatesta, ne chiedono di simili per le nostre aule. Chissà, forse l'amministrazione... Posizioniamo la telecamera e cominciamo. Le donne, perché solo donne si presentano per questo primo giro, arrivano una dopo l'altra, affaticate dallo spostamento, un poco intimorite e un poco sospettose di fronte a quel gruppo di giovinastri. C'è chi ci chiede se può usare il dialetto, ma ci contiamo e scopro che la maggior parte dei ragazzi presenti sono stranieri! Così puntiamo sull'italiano e domandiamo loro dell'età, della famiglia, della guerra. Qualcuna di loro ha ancora le idee chiare e i ricordi precisi, parla e ribatte senza incertezze, per altre il passato è divenuto un nube opaca dalla quale emergono due o tre immagini, sempre quelle. La voce sottile e asmatica di una di loro è il simbolo di questo filo della memoria che si assottiglia sempre più. E' da queste ultime, nella loro riduzione all'essenziale, che la guerra viene ricondotta a un'unica necessità primaria, il cibo. La guerra è fame, è il pane nero e duro che non sa di nulla, è il razionamento, è il maiale ammazzato di nascosto, la notte, per chi può permetterselo. Poi, in secondo luogo, viene la paura; per il fratello in guerra, per gli arresti, per il padre che non torna dalla campagna, oppure per Pippo, l'aereo di cui non si sa nulla se non che arriva col buio e controlla dall'alto le vite di tutti. E infine, in ordine



Vaninetti Oscar e Pegurri Edda durante l'intervista concessa alla classe 2^A, in occasione della quale hanno portato le loro pagelle dell'epoca

di rilevanza,

arrivano i partigiani e i militi, il 25 aprile (un gran frastuono di campane, quel giorno, ci dicono due o tre), la repubblica. L'ultima domanda è la più infelice. Quando chiediamo cosa hanno votato i loro genitori, se per la monarchia o per la repubblica, molte di loro si confondono, borbottano qualcosa, e solo dopo salta fuori che padre o madre, o entrambi, li avevano già persi, a quell'epoca. Orfane a sette, dodici, quindici anni, quasi tutte impiegate nelle filande o al filatoio per guadagnare qualcosa. Alla fine la memoria della telecamera è piena, interrompiamo l'ultima intervista e promettiamo di ritornare.

Usciamo stanchi ma soddisfatti, la pioggia è cessata, sta facendo buio. Queste interviste sono forse l'ultima tappa di un percorso iniziato a ottobre per prepararsi alla ricorrenza del 70° anniversario della Liberazione. Il progetto ha coinvolto tutta la scuola.

I ragazzi di prima, assieme ai più grandi della scuola primaria, hanno lavorato sui libri per ragazzi e sui racconti ambientati in quel periodo della nostra storia, quelli di seconda hanno preparato e fatto le interviste a un nonno o a un parente disponibile a raccontare della propria esperienza da ragazzo – e trovarne qualcuno abbastanza

anziano e ancora in salute per poter arrivare sin dentro le classi è stato più difficile di quel che pensassimo -, mentre quelli dell'ultima classe hanno avuto il compito più impegnativo, quello di entrare nella polvere e sotto le ragnatele dell'archivio comunale di Sovere per scovare, con l'aiuto di Bernardino Pasinelli, documenti di quegli anni. Sono saltate fuori lettere di prigionieri, circolari di guerra, fogli di via, questionari, permessi di soggiorno che come tanti ricordi perduti si è cercato di collegare tra loro e con altre informazioni per dare un loro un senso e un collocazione nel marasma degli avvenimenti



Permesso di soggiorno di Feldmann Maria, ungherese "di razza ebrea", a Sovere, durante la guerra

della guerra. Si è arrivati così a scoprire qualcosa delle storie degli internati, dei rastrellamenti, della situazione del paese nell'immediato dopoguerra, della presenza di uomini e donne ebrei confinate a Sovere per qualche mese, della vicenda di Daniele Spada, cui è dedicato il nostro istituto, e di altro ancora. Il tutto sarà esposto in una piccola mostra, il 25 aprile, a scuola, con le musiche dell'orchestra stabile dell'istituto.

Prof. Matteo Verdelli

Docente di lettere

presso la Scuola Secondaria di Primo grado dell'IC D. Spada, Sovere

STORIE...nella STORIA

L'orchestra della nostra scuola che si esibirà in concerto durante il Festival



Questa "piccola" pubblicazione nasce dal lavoro appassionato dei ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di Sovere, che hanno voluto così celebrare un anniversario importante e fondante per la storia nazionale. Sono trascorsi settanta anni da quel fatidico 25 aprile che ha segnato la Liberazione e la fine di una guerra destinata a segnare profondamente la storia del

Novecento, scuotendo in modo indelebile le vite e le coscienze dei suoi testimoni come delle generazioni successive.

Sovere, con l'alto Sebino e le vallate circostanti, è stato teatro di avvenimenti dramma-

tici e dolorosi che rivivono nei luoghi e nella memoria collettiva del paese e che ancora sono al centro di appassionate discussioni. Riscoprire e conservare questa memoria, indagando le ragioni profonde del periodo storico in cui affondano le radici del nostro presente, rappresenta un momento cruciale nella crescita delle generazioni più giovani, chiamate a confrontarsi con il passato per comprendere la società in cui viviamo.

Per questo, il lavoro che vi presentiamo è per noi "grande" e importante, anche e soprattutto perché vede protagonisti i nostri ragazzi, capaci di ascoltare e rielaborare il racconto di quegli anni "formidabili" con una creatività che ha molto da insegnare a noi adulti.

Guidati e accompagnati dai loro insegnanti, hanno deciso di ripercorrere un periodo così controverso entrandoci "in punta di piedi", con una leggerezza che non ha nulla a che vedere con la superficialità troppo spesso rimproverata ai più giovani.

Grazie all'appoggio convinto dell'amministrazione comunale, della biblioteca civica e dell'associazione Agorà hanno intrapreso un percorso che li ha portati a sperimentare direttamente gli strumenti della ricerca storica, accrescendo la conoscenza e la consapevolezza degli eventi che hanno caratterizzato la "grande" storia.

Ma è forse ancora più importante sottolineare come la possibilità di confrontarsi con i testimoni diretti

I lavori che i ragazzi delle nostre scuole hanno fatto in preparazione al 25 aprile sono stati raccolti in un bellissimo libretto dal titolo Storie...nella Storia. I testi elaborati dai bambini delle elementari e le poesie scritte dai ragazzi delle medie del nostro Istituto Comprensivo sono la testimonianza più vera che i valori della Liberazione sono più che mai attuali e recepiti dalle giovani generazioni. Chiunque lo desidera potrà acquistare questo libretto che racconta un periodo difficile ed importante della nostra storia visto con gli occhi degli italiani di domani. Costo della pubblicazione 5 euro. Il ricavato verrà utilizzato per migliorare l'offerta formativa dei nostri ragazzi.





Commemorazione ufficiale

L'ANPI, con la collaborazione dei comuni dell'Alto Sebino, nel 70° anniversario della Liberazione, invita tutti i cittadini alla manifestazione che si terrà a Lovere, sabato 25 aprile.

- ore 8.50 Ritrovo in piazza Tredici Martiri
- ore 9.00 Corteo per le vie cittadine, con deposizione di corone ai monumenti e letture della resistenza
- ore 9.20 S. Messa in Santa Maria Assunta
- ore 10.10 Corteo per le vie cittadine
- ore 11.15 Arrivo in piazza Garibaldi, intervento del sindaco di Lovere e Commemorazione ufficiale tenuta da Angelo Bendotti dell'I.S.R.E.C. di Bergamo

e di interrogare le fonti orali e scritte abbia stimolato una riflessione attenta e profonda sugli effetti - spesso drammatici e stravolgenti - che gli eventi storici hanno avuto sulla vita delle singole persone e delle nostre comunità.

I ragazzi hanno infatti potuto analizzare i documenti storici conservati nell'archivio comunale sotto la guida esperta di Bernardino Pasinelli; realizzare interviste ai testimoni; confrontarsi con la dimensione del racconto rielaborandola in modo originale anche dal punto di vista grafico, artistico, "teatrale" e musicale.

I loro lavori saranno esposti nella grande "festa" della scuola per il 25 aprile e rimarranno disponibili in un allestimento permanente presso palazzo Silvestri e sul sito web dell'istituto.

Per la loro natura non possono trovare tutti spazio nella pubblicazione che vi apprestate a leggere, che ospita invece due "sezioni" molto particolari.

La prima è curata dagli alunni delle classi quarte della Primaria di Sovere, che ci guidano - attraverso i racconti dei nonni - alla riscoperta della vita quotidiana del paese con un'attenzione del tutto particolare al mondo dei bambini, del gioco, dell'immaginario e della memoria orale.

La seconda sezione ospita invece la trascrizione di una delle interviste realizzate dagli alunni della Secondaria di primo grado ai testimoni del 25 aprile 1945 e una raccolta di poesie, davvero intense e toccanti, realizzate dai ragazzi della classe terza C con la prof. Loredana Crippa: si tratta di composizioni delicate e commoventi dedicate alla guerra, alle vicende che hanno interessato direttamente i nostri paesi e al dramma della Shoah e dello sterminio perpetrato dai regimi nazi-fascisti.

Buona lettura e buon settantesimo compleanno della Liberazione a tutti!

Prof. Salvatore Lentini

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "D. Spada" di Sovere

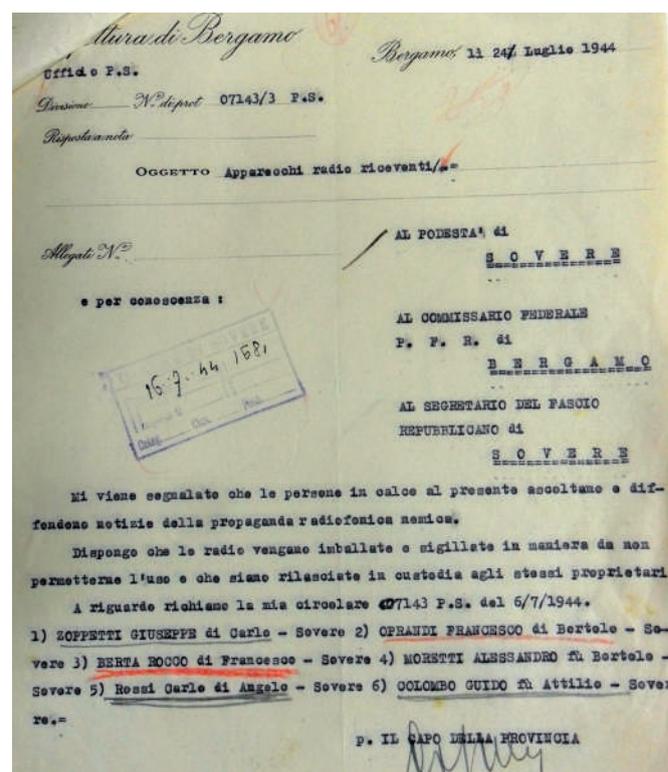
25 APRILE 1944

La mattinata del 25 aprile anche a Sovere si diffuse la voce che Milano era insorta e che gli Alleati erano vicini. Qualcuno ascoltava la radio clandestina e aveva captato quel messaggio straordinario. Ne aveva parlato e la notizia andava diffondendosi con trepidazione di bocca in bocca. Dapprima sussurrata in modo incerto, la voce si era sparsa nel paese tra paura e speranza. Speranza che la guerra fosse finita, ma anche timore che questo non fosse vero.

Del resto, già a fine settembre del 1944 c'era stata la percezione, poi rivelatasi vana, che fosse vicina la fine, quando da Verona si era saputo che i tedeschi erano pronti a scappare e a ritirarsi, perché le truppe degli anglo-americani stavano per giungere a Bologna.

A Sovere alcune radio, il 24 luglio del 1944, erano state sequestrate dai fascisti, per ordine di Casadei, nominato da Mussolini capo della Provincia Repubblicana di Bergamo. Le radio erano state imballate e sigillate in modo che non potessero più funzionare e poi consegnate ai proprietari: Rocco Berta di Francesco, Guido Colombo fu Attilio, Alessandro Moretti fu Bortolo, Francesco Oprandi di Bortolo, Carlo Rossi di Angelo e Giuseppe Zoppetti di Carlo. Qualcuno, però, era riuscito a nascondere la radio. Così il 25 aprile poté ascoltare il sospirato annuncio di Pertini:

«Cittadini, lavoratori, sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e a Torino ponete i tedeschi di fronte al dilemma di arrendersi o perire». L'insur-



24 luglio '44 Vengono sequestrate sei radio da cui si ascolta la propaganda "nemica"

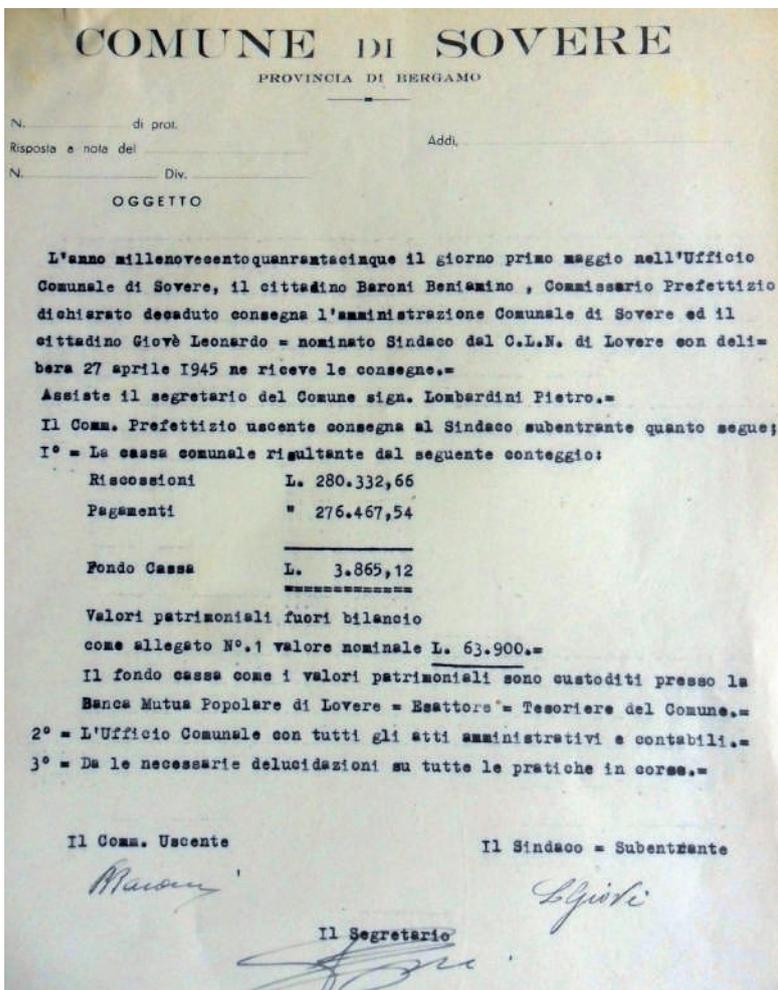
1945 A SOVERE

reazione era in atto: a mezzogiorno Parma era liberata dai partigiani e veniva occupata dagli Alleati; Genova e Savona erano state liberate; in Piemonte si combatteva in ogni vallata; Milano, Torino, Padova, Verona e le altre città erano insorte.

Sebbene formalmente non si fossero arrese, le milizie tedesche cessarono la resistenza organizzata. Il fascismo repubblicano di Salò si dissolse. I suoi capi cercarono scampo nascondendosi tra i tedeschi in fuga verso la Germania. Soltanto alcuni gruppi isolati di franchi tiratori tentarono di contrastare l'insurrezione popolare e i movimenti delle colonne partigiane che

Questi erano alcuni soldati ai quali il 10 febbraio 1945 venne deciso di concedere alle loro famiglie un sussidio in denaro, perché richiamati o trattenuti alle armi:

- Biolghini Francesco di Luigi
- Baioni Lodovico fu Francesco
- Carrara Angelo di Francesco
- Carrara Angelo fu Ezechia
- Carrara Carlo di Giuseppe
- Castellani Luigi di Giuseppe A.
- Cattaneo Battista di Bortolo
- Colombo Fausto di Giacomo
- Coronini Giovanni di Giacomo
- Lanfranchi Luigi di Tranquillo
- Pegurri Bernardo di Enrico
- Pezzotti Giovanni di Giacomo
- Vitali Luigi di Bortolo
- Zanni Mariano di Pietro
- Zanni Beniamino fu Ben.
- Zoppetti Venanzio di G. Maria



1 maggio '45 Passaggio di consegne tra il Commissario Prefettizio, Baroni Beniamino ed il primo Sindaco di Sovere Leonardo Giove

convergevano a Milano e in tutte le città del Nord. Circa 250 partigiani raggiunsero Sovere nel pomeriggio del 25 aprile e lasciarono gli autocarri sul ponte del Borlezza. La gente in quei giorni era festante e salutava i partigiani che scendevano dai monti, finalmente non più di nascosto ma alla luce del sole, con entusiasmo e tanti sorrisi, dopo anni di dolore, lutti, miseria e sacrifici, imposti dalla guerra nazifascista. Qualcuno cantava canzoni patriottiche, i canti del Risorgimento, del Grappa, del Piave, l'inno di Mameli e soprattutto i canti partigiani "Fischia il vento", "Malga Lunga", "Pietà l'è morta", "Bella ciao" ed altre. Il sangue versato dai patrioti non era stato sparso invano. La popolazione, oppressa da venti anni di fascismo e colpita negli affetti e nella libertà, si riscosse e si strinse intorno ai partigiani, festosa e cordiale. Una squadra, comandata da Primo Berta, nome di battaglia "Filava", prese posizione a Sellere nella località "Canet" e un'altra, comandata da Giovanni Berta, nome di battaglia "Leo", si attestò al "Bettoni" vicino alla strada statale Bergamo-Lovere, per vigilare e pre-

MENU FISSO

€ 11

CHIUSO LA DOMENICA

MARCHETTI ANGELO
Balduzzi Daniela
Via Nazionale n.14
24060 Sovere Bg
C.F. P.Iva 02466380165

BAR TRATTORIA LA PERGOLA
GEMINI S.N.C.

Tel. 035979539
Fax. 035979539

Vinci per la vita
WinforLife!
SuperEnalotto

APERTO
DALLE 04,30
ALLE 20,00



In un documento comunale sono elencati 80 soveresi prigionieri o dispersi in guerra:

Amadori Francesco
Baioni Lodovico fu Francesco
Balosetti Carlo di Beniamino, carabiniere
Bentivoglio Luigi di Carlo
Beretta Giuseppe
Beretta Maurizio
Berta Giacomo
Berta Luigi di Giovanni
Bertolazzi Marco
Bertolazzi Pietro
Bettoni Pietro fu Angelo
Bettoni Tobia fu Angelo
Bianchi Angelo
Bianchi Isacco fu Giuseppe, Cap. Maggiore
Bianchi Luigi di Vincenzo
Bolis Leonida di Michele, Cap. Maggiore
Bonetti Angelo di Mariano
Bonetti Giacomo
Bonetti Giuseppe di Emilio
Brignoli Giuseppe
Canova Samuele di Luigi
Carrara Angelo fu Camillo, 5° Alpino
Carrara Emilio di Francesco, Fanteria
Carrara Giacomo di Abramo, 5° Alpini
Carrara Giovanni di Battista
Carrara Giovanni di Domenico, Artiglieria
Carrara Giovanni di Paolo, prigioniero "libero lavoratore" per i tedeschi
Carrara Giuseppe di Antonio
Carrara Luigi di Battista, Fanteria
Carsana Emilio di Francesco
Castellani Francesco di Giuseppe
Castellani Francesco di Pietro, caporale
Castellani Luigi di Pietro, caporale
Cattaneo Battista di Bortolo
Cattaneo Giuseppe di Bortolo
Cerea Giuseppe di Giacinto
Contessi Rocco fu Giuseppe
Epis Giovanni di Gaspare
Fantini Luigi fu Giuseppe
Filippini Vittorio di Francesco

sidiare quella importante via di comunicazione. Nei giorni della Liberazione la pioggia era battente e la nuova alba appariva ancora cupa e grigia. Sino al 28 aprile si udirono spari e scoppi dovuti alle colonne tedesche che risalivano la Valcavallina, transitando per Lovere verso la Valcamonica. Purtroppo fu alto il tributo pagato dai partigiani e dai civili per le imboscate dei fascisti e la fuga dei tedeschi. Come nella battaglia di Seriate dove persero la vita una ventina di partigiani e una decina di civili. Come sulla strada tra Paratico e Iseo in cui una colonna tedesca non si

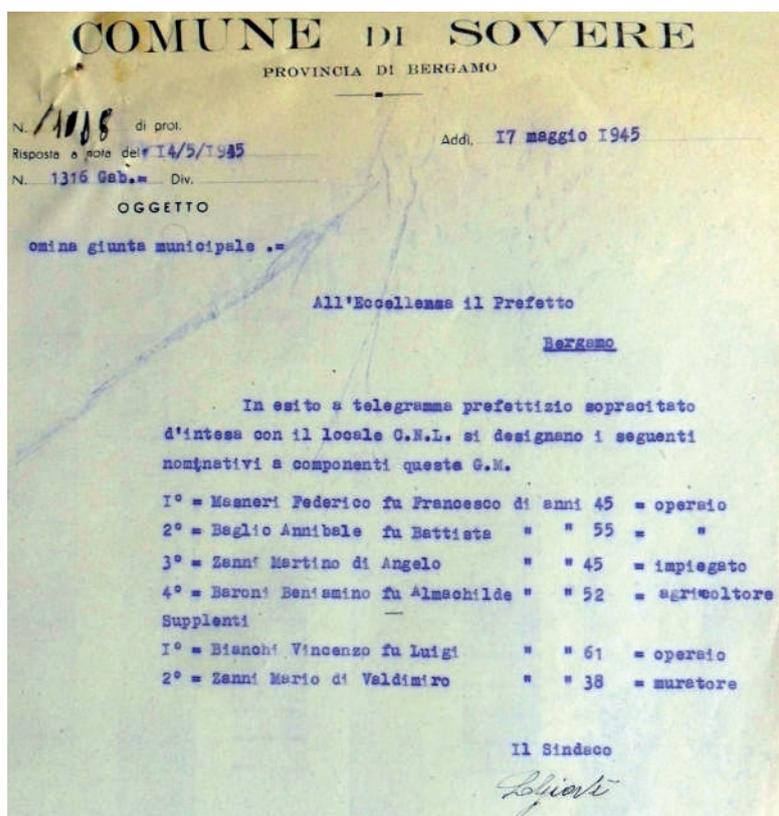
arrese e durante il combattimento caddero tredici partigiani. Come il 27 aprile a Endine, in cui un incidente provocò la colonna dei nazisti in fuga che spararono sui civili, rastrellarono il paese, incendiarono le case, causando la morte di nove persone. Quella colonna tedesca aveva già sparato a Spinone e a Ranzanico, uccidendo una ragazza e un uomo. Come a Schilpario in cui furono uccisi altri dodici partigiani dai fascisti, che avevano finto di arrendersi, rintanati nei fortini tedeschi costruiti dalla Todt.

I partigiani si portarono a Lovere, a Clusone e a Bergamo per la definitiva liberazione. Bisognava snidare i focolai di resistenza dei fascisti e dei nazisti in fuga, presidiare le strade, i ponti e le fabbriche, affinché i tedeschi non lasciassero altre macerie nell'Italia già martoriata dalla lunga guerra. Finalmente il 30 aprile giunsero gli Alleati con carri armati e autoblinde, ma Bergamo e le sue valli erano ormai state liberate. Come in tanti altri paesi, anche a Soverere comparvero le bandiere tricolore che sventolarono gioiose per la libertà ritrovata. Nella festa del primo maggio il paese era tutto imbandierato e si accese l'entusiasmo della popolazione, represso da venti anni di dittatura e dagli orrori della guerra. Gli italiani avevano riconquistato la loro dignità e la loro libertà, con la lotta dei partigiani e della popolazione coraggiosa che li aveva sostenuti.

Infatti, da parecchi mesi la maggioranza della popolazione era stanca della guerra e del fascismo, ma il terrore nazifascista aveva cercato di bloccare ogni reazione e di annientare nel sangue ogni resistenza. Tuttavia, il Comitato di Liberazione Alta Italia aveva stabilito rapporti sempre più stretti e proficui con gli Alleati e con il governo luogotenenziale che avevano contribuito a coordinare ed armare le formazioni partigiane. L'andamento della guerra e la resistenza dei partigiani e di tanti civili che li aiutavano, stavano rendendo chiaro che la fine era vicina.

Solo un mese prima della Liberazione, la domenica del 25 marzo 1945 a Soverere si erano tenute le elezioni della Consulta Comunale, ossia una inutile commissione di rappresentanti delle varie categorie sindacali delle corporazioni fasciste dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle professioni e del pubblico impiego.

Il commissario prefettizio di Soverere, Beniamino Baroni, aveva inviato a Vecchini, il capo della Provincia, una relazione in cui esprimeva chiaramente quale fosse lo stato di frustrazione ed estraneità dal governo della popolazione che si era del tutto disinteressata delle elezioni, non andando a votare. Su 474 elettori, solo in 30 andarono a votare, poco più del 6%. Un segno inequivocabile che il consenso al fascismo era ai minimi termini. Addirittura, Federico Masneri, che era stato nominato ufficialmente come rappresentante di seggio dalla delegazione di Lovere per la Corporazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, rispondeva: "Non ho tempo da perdere" e, dimostrando di avere del coraggio, incurante delle conseguenze, sul foglietto metteva la sua firma vergata a grandi caratteri.



17 maggio '45 Viene nominata la prima Giunta Comunale

Un mese prima del 25 aprile, il fascismo aveva censito i soldati prigionieri di guerra e calcolava i sussidi da distribuire alle loro famiglie. La sospirata fine della guerra arrivò anche per i militari prigionieri e per le loro famiglie.

La sospirata fine della guerra, la "Liberazione" arrivò anche per i giovani renitenti alla leva "repubblicana" imposta dalle milizie volontarie della Repubblica Sociale di Salò e dai tribunali di guerra tedeschi. Nel mese di aprile erano stati consegnati diversi certificati di arruolamento da Agostino Ginocchi, il comandante del distaccamento di Lovere della GNR, la Guardia Nazionale Repubblicana. Vi erano alcuni militari in congedo provvisorio o disertori: Angelo Filisetti, Giorgio Gervasoni, Luigi Serpellini, Angelo Silvestri e Bortolo Zoppetti.

A fine marzo del 1945 la Fiera Campionaria Internazionale di Milano aveva diffuso una circolare con cui voleva raccogliere i nominativi di ditte edili e studi di ingegneria e architettura per contribuire all'imminente opera di ricostruzione dell'Italia.

Il Commissario prefettizio Beniamino Baroni aveva

- Filisetti Elia di Abramo
- Forchini Battista fu Mariano
- Forchini Beniamino fu Bortolo
- Forchini Francesco di Pietro
- Forchini Giovanni di G. Battista
- Forchini Mattia fu Battista, 5° Alpini
- Forchini Paolo fu Mariano, 5° Alpini
- Franini Battista fu Giuseppe
- Giudici Mario fu Ferdinando, prigioniero "libero lavoratore" per i tedeschi
- Lanfranchi Emilio fu Raffaele
- Lorandi Battista
- Maffessanti Antonio di Raimondo
- Maffessanti Luigi di Pietro
- Manella Orazio fu Francesco
- Mistrangelo Giacomo di Giuseppe, alpino
- Moretti Attilio di Attilio
- Moschini Orazio
- Noris Francesco fu Giovanni
- Pegurri Beniamino fu Santo, prigioniero "libero lavoratore" per i tedeschi
- Pegurri Giovanni di Delfino
- Pegurri Giovanni fu Mariano
- Pezzotti Emilio di Mariano
- Pezzotti Emilio fu Paolo, bersagliere
- Pezzotti Pietro di Pietro,
- Ricchi Luigi di Battista
- Ruggeri Daniele di Angelo, prigioniero "libero lavoratore" per i tedeschi
- Serpellini Bruno fu Giacomo
- Serpellini Mario di Enrico, 5° Alpini
- Silvestri Luigi fu Andrea, artiglieria alpina
- Valenghi Gaetano di Ferdinando
- Vigani G. Maria di Giacomo
- Vitali Angelo di Bortolo, 5° Alpino
- Vitali Domenico di Giuseppe
- Zanni Angelo di Angelo, 5° Alpino
- Zanni Elia di Giuseppe
- Zanni Defendente di Luigi
- Zanni Giuseppe
- Zanni Luigi, prigioniero "libero lavoratore" per i tedeschi
- Zanni Mariano di Pietro
- Zanni Martino di Luigi, Cap. Maggiore

I TUOI PAGAMENTI DIVENTANO SMART

Jiffy Mandi denaro con la velocità di un messaggio

MasterPass Paghi contactless con lo smartphone

MasterPass Acquisti online in modo facile e sicuro

Scarica la nuova app UBI Pay e scopri quanto è utile.

viene in filiale
ubibanca.com
800.500.200
seguici su Facebook

Messaggio pubblicitario. UBI Pay è un'offerta, riservata a consumatori, di due servizi di pagamento aggiuntivi per carte Enjoy e conti correnti delle Banche del Gruppo UBI Banca (esclusa IWB Bank) e di un servizio tecnico per pagamenti online. Per acquistare UBI Pay è necessario essere titolari di un conto corrente o di una carta Enjoy e del servizio Qui UBI. Le funzionalità sono disponibili per smartphone iOS, Android e Windows Phone, aventi le caratteristiche tecniche indicate sul sito ubibanca.com. Per fruire di Pago contactless sono necessari: uno smartphone NFC con sistema operativo Android; una SIM NFC dell'operatore TIM; l'app TIM Wallet installata sullo smartphone; sono abbinabili solo Enjoy dotate di funzionalità contactless. La funzionalità Invio denaro opera sul servizio Jiffy, di SIA SpA. Portafoglio carte opera sui siti abilitati MasterPass. Condizioni contrattuali e fogli informativi in filiale, su ubibanca.com e sui siti delle Banche del Gruppo UBI Banca (esclusa IWB Bank).



Sovere 20-5-1945

Onorevole Comitato di Liberazione
Comunale di Sovere

In ottemperanza alle disposizioni
vigenti vi comunico che in Sovere
è costituito il Comitato della
Democrazia Cristiana con sede
nella casa Baroni Rosa in Via
Sante. Il presidente attuale è
Beniamino Baroni.
Con ossequio D.D.

Camanni Romig Segretario

22.5.45 1121

Atti

segnalato alcune ditte edili di Sovere: Rodolfo Beretta costruttore edile, Dionigi Camanini, Giuseppe Coronini e Guizzetti con Scolari tutti costruttori di serramenti.

Il 6 aprile 1945 il prefetto fascista di Bergamo,

ing. Vecchini, chiedeva l'arruolamento dei civili per costituire i "Nuclei Ausiliari di Sicurezza" che erano delle squadre armate volontarie, pagate dagli industriali, che dovevano fare la guardia dentro le fabbriche contro le azioni dei partigiani e il sabotaggio degli

Sovere 9 giugno 1945

Onorevole amministrazione Comunale di
Sovere

In ottemperanza alle disposizioni vigenti vi comunico che in Sovere si è costituito il Partito Socialista con sede in Via Marconi - Palazzo Scolastico. Il Presidente attuale è il signor Bianchi Vincenzo fu Luigi. Con ossequio.

impianti.

Il Cronicon parrocchiale così descrive l'anno 1945:

"Fin dal principio dell'anno si delinea la convinzione che la guerra stia per finire.

Il gruppo italo-tedesco va sempre più restringendosi e ritirandosi. Le forze degli avversari aumentano di giorno in giorno per gli aiuti americani. Anche nelle file tedesche si fa largo l'opinione di essere all'estremo. Lo sbarco di Dunkerque è il colpo di grazia. Si riconosce la superiorità dei mezzi e dei comandi dell'esercito americano che in breve mette fuori combattimento l'esercito tedesco.

Ai primi di aprile anche da noi si sentono gli indizi della fine.

I partigiani si fanno più arditi, le truppe tedesche e i Repubblicani disorganizzati.

Finalmente il 25 aprile avviene il crac finale. Le truppe tedesche passano anche per il nostro paese e tornano in patria per la Val Camonica, bersagliati dagli aeroplani americani. Avvengono scene di guerra civile un po' dappertutto. La più famosa è la cattura del Duce e dei suoi ministri, che vengono sommariamente giustiziati. Da noi i partigiani si limitano a tagliare i capelli

Sovere 8 giugno 1945.-

Onorevole Amministrazione Comunale di
Sovere

In ottemperanza alle disposizioni vigenti vi comunico che in Sovere è stata costituita il Comitato del Partito Comunista con sede in Via Marconi - Palazzo Scolastico. Il Presidente attuale è il signor Berta Giovanni fu Bertole. Distintamente.

Foto pagg. 10 - 11: Si costituiscono le sezioni dei partiti politici: riparte la vita politica

a qualche ragazza."

La nuova amministrazione comunale di Sovere venne nominata dal CLN di Lovere con la deliberazione del 27 aprile 1945, ed era così composta: sindaco Leonardo Giovè, fu Giovanni e fu Angela Pezzotti, nato a Sovere il 2 marzo 1898, di anni 47 e di professione albergatore, che era stato manovale, sorvegliato speciale della polizia fascista dal 1926 al 1943 e confinato politico sino al 25 agosto 1943; il segretario comunale era Pietro Lombardini di Battista, classe 1907.

Il primo di maggio 1945 avvenne il passaggio delle consegne dell'amministrazione del Comune dal commissario prefettizio Beniamino Baroni al nuovo sindaco.

La cassa comunale aveva riscossioni per lire 280.332,66, pagamenti per lire 276.467,54, il fondo cassa di lire 3.865,12 e valori patrimoniali di lire 63.900 che erano custoditi dalla Banca Mutua Popolare di Lovere.

La Giunta Comunale fu proposta il 17 maggio 1945, d'intesa con il CLN, e approvata con decreto prefettizio il 23 maggio 1945. Era composta da Federico Masneri fu Francesco operaio di anni 45, Annibale Baglio fu Battista operaio di anni 55, Martino Zanni di Angelo impiegato di anni 45, Beniamino Baroni fu Almachilde agricoltore di 52 anni già commissario prefettizio, e aveva come sostituti supplenti Vincenzo Bianchi fu Luigi operaio di anni 61, Mario Zanni di Vladimiro muratore di anni 38.

Sovere 15-5-45

Abbiamo regolarmente costituito la sede del Partito d'Azione

Manderemo quali rappresentanti del nostro partito presso il C. L. N. locale, i signori Zanni Beniamino, fu Beniamino, e Zanni Carlo di Giuseppe

Il segretario
Fino Bigoni

Il 30 aprile 1945 il nuovo prefetto Ezio Zambianchi chiese se tra il personale del Comune vi fossero degli iscritti al partito fascista repubblicano, che era il partito della Repubblica Sociale di Salò. La risposta del nuovo sindaco della Liberazione, Leonardo Giovè, non lasciava dubbi: nessuno al Comune di Sovere ri-

sultava iscritto al partito fascista repubblicano, né il segretario né il personale comunale.

Il questionario generale, inviato in tutti i Comuni, fu compilato il 2 maggio 1945, come richiesto dal Commissario della Provincia di Bergamo, il tenente colonnello Morley-Fletcher del Governo Militare Alleato. Serviva a conoscere la situazione e le esigenze di ogni paese. Dal questionario si possono desumere le condizioni del Comune di Sovero all'alba della Liberazione.

Sovero aveva una popolazione di 3.345 abitanti, che però in quel periodo erano 3.320 con 132 sfollati.

Dal 1924 il medico condotto e ufficiale sanitario era il dott. Giovanni Riscaldini di 51 anni.

Il veterinario era il dott. Mario Grignani, don Giovanni Valsecchi di anni 64 era il parroco dal 1922, l'ex podestà era l'ing. Pietro Gallini residente a Lovere.

Vi erano 15 partigiani della 53a Brigata Garibaldina ed il CLN era formato da Leonardo Giovè.

Vi erano la Banca Mutua Popolare diretta da Ettore Guizzetti e la Banca Provinciale Lombarda diretta da Giuseppe Zanni, con una cassa di lire 191.000.

Le poste di via Cavour avevano liquidi per lire 4.263,53 - carte e valori per lire 2.437,60 - marche assicurative per lire 11.188,90 - francobolli di cambio per lire 1.262 - carte valori a fido per lire 200.

Le scuole elementari erano miste con 300 alunni, avevano condizioni pessime e 10 impiegati.

L'ospedale civile aveva 50 letti, 40 ricoverati e l'edificio era in discrete condizioni.

Vi erano quattro infermiere, due levatrici ed una ambulanza e c'era bisogno urgente di medicinali come alcool denaturato, alcool puro e olio di ricino.

Non c'erano servizi di nettezza urbana e fognatura.

Vi erano l'ECA (l'Ente Comunale di Assistenza), l'Ospedale Civile e l'Opera Pia Silvestri. Gli assistiti erano 250 di cui 86 uomini e 164 donne.

Ecco cosa si diceva nel questionario circa i rifornimenti generali di cibo :

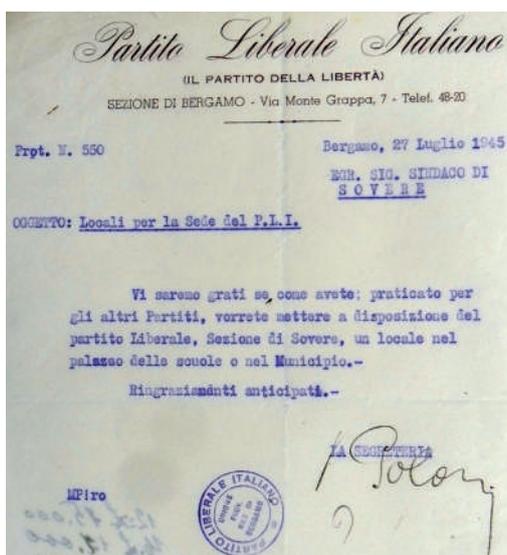
- farina: razione assegnata di gr. 300 ognuno - consumo giornaliero totale del Comune q. 10 - fabbisogno immediato q. 80

- riso: razione assegnata di kg 30 mensili - consumo mensile totale del Comune q. 100 - fabbisogno immediato q. 40

- sale: razione assegnata di gr. 250 mensili - consumo mensile totale del Comune q. 7,50 - fabbisogno immediato q. 7,50

- oli d'oliva - burro: razione assegnata di gr. 100 ognuno - consumo mensile totale del Comune q. 4 - fabbisogno immediato q. 4

- zucchero: razione assegnata di gr. 500 ognuno - consumo mensile totale del Comune q. 17,80 - fabbisogno immediato q. 8



- latte: razione assegnata di litri 1 ognuno - consumo giornaliero totale del Comune q. 4 - fabbisogno immediato q. 4

Vi erano 289 tessere del pane e 289 del riso e 1.462 per lo zucchero.

Vi erano i pastifici di Francesco Braghini, Isacco Surini, Francesco Filippini, Giacomo Bizzioli con una capacità di 2 q. e una forza motrice di 2 cavalli.

Vi erano 3 mulini elettrici di 30 quintali.

La disoccupazione, che di solito era di 4 maschi e di 10 femmine, in quel periodo contava 152 maschi e 282 femmine, per un totale

di 434 disoccupati.

Vi era la disponibilità di elettricità in Val Borlezza e di acqua potabile.

Vi era il telefono e il telegrafo.

Quattordici stabili erano stati distrutti a causa della guerra.

Per i trasporti c'era un motocarro.

Vi erano due stabilimenti industriali:

- la ditta Abegg e C. industria serica, che aveva ridotto il suo personale da 290 operai a 146 e 136 operai erano in temporanea disponibilità, ma lo stabilimento non era funzionante;

- le Acciaierie Michetti Luigi, che avevano 9 operai per la manutenzione su 60 che erano occupati al tempo della massima efficienza, ma non funzionavano dall'8 settembre 1943.

Subito dopo la Liberazione riprese la vita politica e associativa, senza più i vincoli della dittatura fascista.

Il 20 maggio 1945 nacque il partito della Democrazia Cristiana con il presidente Beniamino Baroni, il segre-

SCARICA L'APP GRATIS




SERVIZIO TAXI / N.C.C.

GUIDA D'ITALIA
CODICE DI ATTIVAZIONE
3890731985

**PER DITTE, PRIVATI,
COMPAGNIE, FESTE,
ADDII AL CELIBATO
E NUBILATO**

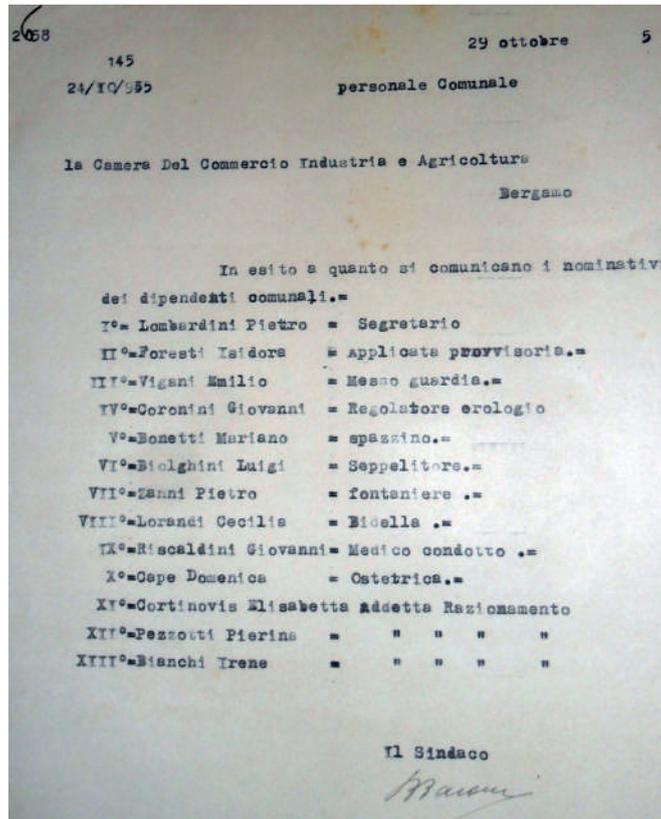
GIANPAOLO : +39 335.5236055
MASSIMILIANO : +39 389.0731985
WWW.AUTOSERVIZIGM.COM
INFO@AUTOSERVIZIGM.COM
P.IVA 03862690165





tario Dionigi Camanini, che aveva la sede nella casa di Rosa Baroni in via Ponte. L'8 giugno toccò al Partito Comunista che aveva come presidente Giovanni Berta e la sede in via Marconi nel palazzo scolastico. Poi il 9 giugno il Partito Socialista con presidente Vincenzo Bianchi fu Luigi. Quindi il Partito d'Azione, il 15 giugno 1945, a nome di Beniamino Zanni fu Beniamino e Carlo Zanni di Giuseppe e Gino Viganini come segretario. Il 27 luglio 1945 fu la volta del Partito Liberale che con una lettera del segretario provinciale chiese di avere una sede in un locale nell'edificio delle scuole o nel Comune. Il 15 ottobre 1945 si costituì ufficialmente la sede del Partito Socialista rappresentato da Pietro Pezzotti di Mariano e dal segretario Francesco Oprandi fu Bortolo.

Nel giugno del 1945 Beniamino Baroni fu proposto come rappresentante degli agricoltori nella commissione di vigilanza di Lovere istituita dal Consorzio Agrario Provinciale a servizio di contadini di Sovere. Il 28 ottobre si costituì la sezione di Sovere del CIF, il Centro Femminile Italiano che aveva come presidente Elisabetta Cortinovis ved. Cattaneo, che era impiegata in Comune come addetta al razionamento.



29 ottobre '45 Elenco dei dipendenti comunali e loro mansioni

Il 4 settembre 1945 Annibale Baglio diede le dimissioni dalla giunta comunale per motivi di lavoro, poiché non poteva partecipare alle riunioni di giunta.

Le dimissioni furono accettate il 26 settembre e fu sostituito da Giovanni Foresti fu Pietro e di Angelina Manzoni, nato il 6 giugno 1889.

Il 27 settembre 1945 su ordine di Michael Desiderio dell'AMG, il Governo Militare Alleato di stanza a Iseo, il sindaco Leonardo Giovè fu sostituito da Beniamino Baroni, il quale fu nominato Commissario del Comune con decreto ufficiale del 13 ottobre 1945. La nuova giunta comunale, scelta in conformità con il deliberato del CLN locale, era così composta: Mario Zanni di Giacomo e Caterina

La Lanfranchi, classe 1907; Vincenzo Bianchi fu Luigi e fu Francesca Bianchi, classe 1883; Francesco Zanni di Luigi e di Caterina De Domenico, classe 1924; - Giovanni Foresti, fu Pietro e fu Angelina Manzoni; i supplenti erano Paolo Cattaneo fu Pietro e Giacomo Cattaneo fu Geremia.

Alla consegna dell'amministrazione comunale la cassa comunale risultava avere riscossioni per lire 799.592,80 (con un aumento del 285% in soli cinque mesi rispetto ad aprile 1945) pagamenti per lire 828.901,99 (con

BERTA
di Berta Sergio
COSTRUZIONI

Via Madonna della Torre, 5
24060 SOVERE (Bg) • Tel. e Fax 035.981578

COSTRUZIONI EDILI
VENDITA DIRETTA
appartamenti
e villette a schiera
Cell. 347/8755163





un aumento del 300% rispetto ad aprile 1945) e un disavanzo di cassa di lire 29.309,19, mentre i valori patrimoniali erano rimasti di lire 63.900.

Risultò evidente, come la fine della guerra avesse portato ad una svalutazione terribile della lira. L'Italia pagava il prezzo di essere stata al fianco della Germania nazista che aveva scatenato la seconda guerra mondiale.

L'11 ottobre 1945 fu costituito il Comitato locale di Solidarietà ai Partigiani e alle vittime della guerra, composto da Luigi Michetti fu Giovanni, Luigi Zitti fu Carlo, Luigi Legrenzi di Giuseppe, don Giovanni Valsecchi e Beniamino Baroni.

A fine maggio del 1945 vennero chiuse le due osterie dell'Opera del Dopolavoro, un'organizzazione creata appositamente dal fascismo per il consenso e il controllo sociale.

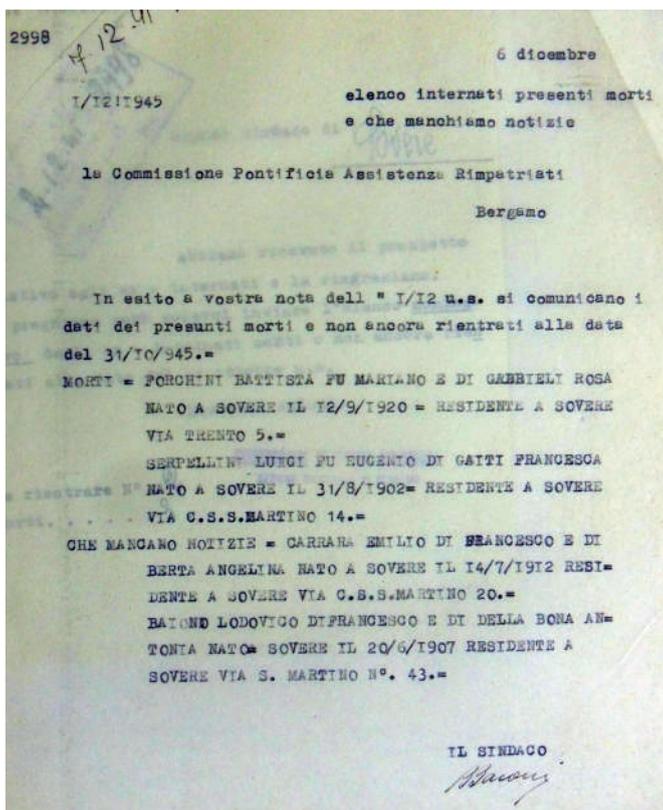
Le osterie si trovavano a Sovere Centro e a Sellere e vennero aperti due circoli operai, già esistenti prima del fascismo che erano stati chiusi per essere sostituiti dal Dopolavoro fascista. Così riprendeva anche la vita sociale e il tempo libero.

Però la disoccupazione persisteva. Nel novembre 1945 in paese c'erano molte persone bisognose di aiuto, disagiate e disoccupate. Fra queste si contavano 46 capifamiglia, 42 reduci di guerra, 15 deportati civili, 13 militari congedati e 4 partigiani, le famiglie dei fratelli Giovanni e Primo Berta, la famiglia di Virginio Castellani e quella di Luigi Marinini, tutti della 53a Brigata Garibaldi "13 Martiri". Come detto, nel questionario erano indicati oltre 450 disoccupati.

Di molti soldati ancora non si avevano notizie, Ad esempio, Mariano Zanni figlio di Pietro e di Angelina Valenghi, forse era disperso a Creta, di lui non si sapeva più nulla dal dicembre 1944.

Assai bisognoso era Bernardo Pegurri di Enrico, un partigiano di Sovere che aveva combattuto nella Brigata Valle Grana "P. Busoni" di Giustizia e Libertà che operava nella zona di Cuneo.

Altrettanto bisognoso era Alessandro Bellotti, inabile al lavoro, che durante la guerra aveva perso la moglie, Matilde Bianchi, filatrice di seta, nata a Sellere il 5 marzo 1915, deceduta a Iseo in seguito alle ferite ri-



6 dicembre '45 Elenco dei militari di cui non si hanno notizie al 31 ottobre '45

portate nel mitragliamento del battello sul lago d'Iseo, avvenuto il 5 novembre del 1944 da parte delle forze alleate, che portò alla morte 45 persone e causò 33 feriti, fra cui il ferimento di Italo Pergolini di Sovere.

Così pure aveva bisogno di un sostegno Lucia Filisetti, perché doveva nutrire e crescere il neonato figlio del partigiano Daniele Spada, appartenente alla Divisione Tito Speri delle Fiamme Verdi, catturato il 13 ottobre 1944 dalle SS tedesche, durante un rastrellamento sui monti di S. Vigilio, e ucciso a Darfo il 17 ottobre 1944.

Con il 25 aprile la guerra era finita, la libertà riconquistata, ma la situazione economica restava assai difficile e il lavoro languiva, costringendo molti

all'emigrazione. Solo più tardi, con la ricostruzione e il boom economico degli anni Sessanta, abbiamo avuto la quasi piena occupazione e un nuovo ciclo economico e sociale. Eppure la libertà e la pace non hanno prezzo.

La nascita della costituzione repubblicana e democratica ne ha sancito il valore, promuovendo un corso politico, che, pur tra contraddizioni e difficoltà, ci guida ancora oggi nel nome dei partigiani e dei tanti caduti per la nostra libertà.

Bernardino Pasinelli

Archivista informatico, storico e poeta

Censimento delle Pratiche dell'Assistenza Militare comunque trattate presso i Comuni

Provincia di BERGAMO
Comune di SOVERE

Cat. A (prigionieri, dispersi, internati o comunque assenti).

N. 1 - Elenco nominativo delle famiglie che beneficiano delle anticipazioni sugli assegni di prigionia

SPEDIZIONE delle pratiche di assistenza alle famiglie dei militari prigionieri, dispersi o comunque assenti, in corso di pagamento:

Materiale numero	COGNOME E NOME del beneficiario e grado di parentela col militare	GENERALITÀ DEL MILITARE, DANTE TITOLO ALL'ASSISTENZA				MONTI mensili	Decorati di medaglia Anticipazioni sugli assegni mensili governativi
		Categoria, stato, presenza	Grado	Foto di reputazione	Recl. di famiglia		
41	Ferruzzi Mariano fu Pietro padre Ferruzzi Emilio di Mariano	allegato			100,00	anti. assegni prigionia	
42	Ferruzzi Pietro fu "	"	Pietro di Pietro	"	31,00	" " " "	
43	Quanti Agostino w madre	"	Luigi di Battista	"	31,00	" " " "	
44	Reggiani Angela w padre	"	Angelo di Angelo	"	31,00	" " " "	
45	Surres Rosalia w madre	"	Luigi di Andrea	art. Alpina	31,00	" " " "	
46	Carrazzi Antonio w "	"	Antonio di Francesco	"	31,75	" " " "	
47	Silvestri Angela w "	"	Alberto di Giovanni	"	100,00	" " " "	
48	Carrazzi Mariarita w moglie	"	Angelo di Bartolo	Alpina 3°	48,00	" " " "	
49	Bassi Berto w padre	"	Stefano di Giuseppe	"	31,00	" " " "	
50	Bassi Angelo w padre	"	Angelo di Angelo	3° Alpina	31,00	" " " "	
51	" Giuseppe w "	"	Stefano di Giuseppe	"	31,00	" " " "	
52	Ferruzzi Ines w moglie	"	Defendente di Luigi	"	48,00	" " " "	
53	Silvestri Rose w madre	"	Stefano	"	31,00	" " " "	
54	Ferruzzi Lucio w madre	"	Luigi	"	31,00	" " " "	
55	Reggiani Angelina w "	"	Mariano di Pietro	"	100,00	" " " "	
56	Antoni Maria w moglie	"	Luigi di Giovanni	"	48,00	" " " "	
57	Berti Giovanni w padre	"	Luigi di Giovanni	"	100,00	" " " "	

22 marzo '45 Elenco delle famiglie di militari soveresi assistite



Informa Sovere

NOTIZIE DA "RADIO MILANO LIBERATA"

Mentre ancora si combatteva a Torino, a Venezia, a Piacenza, a Parma, dai microfoni di "Radio Milano Liberata" si succedevano le notizie e le ordinanze del CLN e del Comando di Piazza, che scandirono le ore della liberazione e i momenti drammatici del crollo

del fascismo.

Nel tardo pomeriggio del 26 aprile "Radio Milano Liberata" riaprì le trasmissioni con la lettura della prima ordinanza del CLN, il Comitato di Liberazione Nazionale.

(26/4/1945, pomeriggio)

«Qui radio Milano liberata! In nome del popolo italiano il CLN Alta Italia assume tutti i poteri civili e militari. Proclama lo stato di eccezione in tutto il territorio di sua competenza. Tutti i corpi armati fascisti sono sciolti. I loro membri devono abbandonare il loro posto immediatamente e recarsi nei campi di concentramento in attesa dell'accertamento delle rispettive responsabilità. Tutti gli appartenenti alle forze armate tedesche sono dichiarati prigionieri di guerra. Sono istituiti i tribunali di guerra. Essi siedono in permanenza e le loro sentenze sono emanate in nome del popolo italiano ed eseguite immediatamente. I membri del governo fascista e i gerarchi colpevoli di aver condotto alla soppressione delle garanzie costituzionali, di aver distrutto la libertà popolari, creato il regime fascista, compromesso e tradito le sorti del paese e di averlo condotto all'attuale catastrofe, sono puniti con la pena di morte e nei casi meno gravi con l'ergastolo»

(26/4/1945)

«Dalla frontiera svizzera fonti bene informate annuncerebbero la cattura di Mussolini da parte dei patrioti italiani presso la località di Palenzo. Il maresciallo Graziani, dopo aver cercato inutilmente scampo in Svizzera, si è arreso alle formazioni partigiane di Como. Sempre a Como, il segretario del PFR, Pavolini, si è asserragliato con un centinaio di Camicie Nere in una caserma ed è strettamente assediato dai nostri partigiani»

(28/4/1945)

«Qui radio Milano liberata! Volontari della libertà si sono impadroniti oggi alle 16, a Giulino di Mezzegre (Como), di Mussolini, Liverrani, Ruggero, Barracu, Romano, Coppola, già professore a Bologna e collaboratore del «Corriere della Sera», Bombacci, Porta, Gatti, Daquanno, giornalista del regime e membro della feroce pattuglia futurista-imperialista, della Petacci e di altri gerarchi di minore importanza giustiziandoli dopo un breve ma regolare processo». L'incarico di eseguire la sentenza, emessa dal CLN Alta Italia nei confronti di Mussolini, fu affidato al colonnello Valerio (Walter Audisio).

«A Rovagnate patrioti della brigata Adda hanno arrestato Farinacci. Al momento dell'arresto si trovava su una automobile militare germanica, in compagnia di un maresciallo tedesco e di due donne. Farinacci è stato accompagnato a Vimercate, al comando della brigata Adda».

Mussolini era in fuga verso la frontiera svizzera. Il 28 aprile la radio trasmise la notizia che era stato catturato e giustiziato, insieme con Claretta Petacci e un gruppo di gerarchi.

(27/4/1945)

«Avanguardie della V Armata sono entrate a Lodi. È probabile che gli anglo-americani possano essere in giornata a Milano intanto le voci di una capitolazione totale delle forze armate tedesche in Italia si vanno sempre più confermando».

Riverplast

Riverplast Srl

Stampaggio materiali termoplastici

Via Industrie, 6 - 24060

Sovere (BG)

Tel: +39 035 982747

Fax: +39 035 981494

www.riverplast.com

"MANGIAVO GRASSO PER NON MORIRE"

Luigi non si arrendeva mai e la sua voglia di vivere non lo ha abbandonato nemmeno nei suoi ultimi giorni, quando il morbo di Parkinson lo aveva duramente colpito e gli impediva di camminare. Ha imparato a non arrendersi alla scuola della vita che per lui sono state la guerra e la prigionia.

Partito per la guerra appena ventenne, ritornò cinque anni dopo. Arruolato nel V° Alpini, 52.a cp Battaglione Edolo, partecipò alle operazioni sul fronte Occidentale, in Grecia ed Albania, quindi alla Campagna di Russia, combattendo con i compagni del Tirano ed i superstiti del Morbegno nella famosa battaglia della disperazione di Nikolajewka.

Il 5 febbraio del 1943 uscì congelato dalla sacca del Don e pertanto fu ricoverato all'ospedale militare di Carkov. Poi fu trasferito all'ospedale di Brest e infine venne messo sul treno-ospedale 33 e rimpatriato all'ospedale militare di Arezzo.

Di quella esperienza ha sempre raccontato poco. Le parole venivano interrotte dal pianto, ripeteva sempre che doveva la vita al suo mulo Erbezzo e ai compagni alpini che, durante la ritirata, l'avevano visto ai margini della pista semi-assiderato, lo avevano caricato sulla slitta, già stracolma di feriti, e lo avevano trasportato per diversi chilometri fino a quando non si era ripreso.

Erbezzo era stato compagno di estenuanti fatiche, di notte portava sul basto le marmitte con il rancio agli alpini in trincea e, come ultimo sacrificio, gli aveva fatto da scudo all'esplosione di una granata.

Dimesso dall'ospedale di Arezzo, per due mesi fu in licenza di convalescenza. A giugno del 1943 fu inviato al V° alpini a Vipiteno e il 9 settembre fu fatto prigioniero dai Tedeschi. Riuscì a scappare con un compaesano, prima di essere deportato per la Germania. A piedi, percorrendo mulattiere nascoste, arrivò a Vermiglio, dove cominciò a respirare aria di casa.

Attraversato il Passo del Tonale si considerava sicuro, invece, lungo la strada del paese, incrociò una camionetta di Tedeschi che lo ripresero e lo misero su un treno per Buchenwald. In questo campo si fermò qualche mese, poi fu destinato al campo Dora, in Turingia, una regione a nord della Germania, dove, in enormi gallerie scavate

Pochi giorni prima della Giornata della Memoria 2015, abbiamo avuto la lieta sorpresa di apprendere che i soveresi a cui il Presidente della Repubblica Italiana aveva concesso l'Onorificenza in quanto internati nei campi di prigionia nazisti non erano uno, bensì due: Primo Carrara e Bentivoglio Luigi. Con piacere pubblichiamo la toccante testimonianza del Bentivoglio ed un estratto della lettera scritta dalla sua famiglia.



nella roccia, si fabbricavano i razzi V1 e V2.

Il campo di lavoro si trasformò ben presto in campo di sterminio e chi moriva veniva bruciato nei due forni crematori esistenti. I circa 800 militari italiani, molti dei quali alpini, morirono quasi tutti. Luigi e il suo amico Defendente riuscirono a sopravvivere assorbendo l'olio e il grasso per lubrificare le parti meccaniche dei razzi che gli diedero calorie sufficienti per non morire.

Ecco cosa ha scritto Luigi della sua esperienza.

"Io Bentivoglio Luigi, caporale alpino della compagnia Trentina, fui arrestato a Vipiteno il 12 settembre 1943 da truppe tedesche e fatto prigioniero. Fui trasportato inizialmente al campo di Buchenwald e dopo poco tempo fui internato nel campo DORA, sorvegliato dalle SS. Il ricordo di quegli anni mi procura ancora forti emozioni. Nonostante i miei 81 anni rivedo l'inferno che vidi e provai. Al campo DORA mi ordinarono di scavare chilometri e chilometri di gallerie. Per molti mesi non vidi la luce del sole, se non per portare all'esterno i cadaveri dei miei compagni. All'interno delle gallerie venivano costruiti i missili V1 e V2. Si lavorava in turni di 12-14 ore al giorno che diventavano 15-16 ore con gli appelli. In galleria si trascorrevano tutta la vita: si lavorava, si facevano i bisogni e si riposava in piccoli alveari costruiti al loro interno. Si mangiava un pezzo di pane con bucce di patata in mezzo litro di brodaglia. Si respirava polvere e un'aria pesante e puzzolente per l'urina, le feci, i cadaveri. E si moriva per le malattie: tubercolosi, scabbia, enterite, tifo e pidocchi. Per non parlare del freddo, dell'umidità che trasudava dalla roccia, scavata a mani nude, e dei pochi vestiti sulla pelle. Chi non era stroncato dalla fatica, dalla fame, dalle malattie e non veniva ucciso a bastonate o a fucilate, poteva dirsi fortunato. Sono riuscito a sopravvivere lercando l'olio nero e il grasso dei pezzi metallici da assemblare. Con questi grassi in corpo riuscivo ad avere qualche caloria in più e così mi sentivo rinvigorire. Naturalmente nessuno sapeva di questo stratagemma. La mia liberazione è avvenuta il 15 aprile 1945 per mano degli Americani che mi hanno trattenuto fino al 4 luglio 1945. La dura vita nelle gallerie mi ha lasciato una bronchite cronica che mi è stata diagnosticata nell'ospedale Clementina di Bergamo dove sono stato ricoverato nel luglio 1945, prima del ritorno a Sovero."

Luigi Bentivoglio fu congedato il 15 novembre del 1945. Non ha mai voluto raccontare nulla di queste esperienze perché i ricordi di tante ingiustizie e sofferenze gli facevano ancora male. Si è dedicato con serenità alla famiglia, alla casa, al giardino, all'orto e al suo fedele Alex. L'onorificenza della Repubblica Italiana lo ripaghi di tanto dolore, dell'inferno che lui ha attraversato a causa della seconda guerra mondiale, una guerra ingiusta e orribile.

Tratto dalla testimonianza di **Bentivoglio Luigi** e dallo scritto dei figli **Anna Maria** e **Gian Battista** e della moglie **Lina**.



Giornata della Memoria

Chiesa gremita, sabato 24 gennaio, per la Giornata della Memoria. Prima parte della serata dedicata alla Shoah nelle nostre valli. Guidati da Bernardino Pasinelli abbiamo seguito, con l'ausilio di documenti e immagini, le vicende degli ebrei che vissero e si nascosero a Sovere, Gandino ed in altri paesi, dopo la promulgazione delle leggi razziali e durante la guerra. Molto interessante la storia di Scesopoli, la colonia fascista di Selvino, dove dopo la fine della guerra vennero ospitati centinaia di bambini ebrei, che proprio in quel luogo ricominciarono a vivere. La seconda parte della serata, molto commovente, è stata dedicata al racconto delle testimonianze dei nostri due concittadini ai cui familiari sono state consegnate le onorificenze.



Foto di Paolo Forchini

"FIUMI SICURI" SECONDA EDIZIONE

Sono trascorsi solo sedici mesi dall'intervento effettuato sull'Oneto e già siamo riusciti ad intervenire sul fiume Borlezza, con la giornata "fiumi sicuri". E' da qualche anno che la Provincia di Bergamo mette a disposizione i volontari della Protezione civile, per effettuare i lavori necessari alla pulizia dei corsi d'acqua, ma anche per promuovere un uso sostenibile e rispettoso degli equilibri del sistema natura.

Eravamo in molti a credere in questo progetto un po' ambizioso per il lungo tratto di fiume che si voleva ripulire (dal borgo filatoio alla centrale di Macarano), a cominciare dalla ns. Amministrazione, che come sempre, ha una particolare attenzione per il ns. territorio.

La protezione civile ANA di Sovere che ha svolto un ruolo importante in tutto il progetto ed ha preparato sul terreno dei varchi di ingresso per consentire l'accesso e coordinato il posizionamento delle squadre e dei cantieri di lavoro. Il ns. ufficio tecnico comunale, la Provincia di Bergamo e la Commissione Ambiente.

Assieme si è studiato cosa e come intervenire per mettere in sicurezza questa parte importante del ns. Borlezza. Per un tratto di circa 800 metri, le sponde ed anche l'alveo sono stati ripuliti dalla vegetazione che nel corso degli anni si era lì sviluppata: sterpaglie, arbusti piccoli e grandi, ma anche alberi molto



Il sindaco Francesco Filippini con il capogruppo della Protezione civile Luigi Pezzotti



alti sono stati sfolpiti e tagliati. E' stato rimosso tutto quanto poteva costituire una barriera od un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena del fiume.

Il tutto è stato fatto sabato 14 marzo con inizio alle ore 6,30; ritrovo presso il parcheggio del Borgo filatoio, in una mattinata particolarmente fredda e nuvolosa. I nuclei di Protezione civile di Sovere, Pianico, Cerete, Costa Volpino, Rogno, Riva di Solto, Colere, Vilminore e Castro sono arrivati come al solito puntuali. Tutti sono abituali ad iniziare presto il lavoro e infatti, giusto il tempo di completare l'aspetto assicurativo ed alle sette, 115 volontari erano già all'opera, dislocati lungo il percorso in sei cantieri. Ogni postazione aveva il suo gruppo che tagliava, sistemava, accatastava legna, con il proprio responsabile. Un bel lavoro di squadra, con il coordinamento di Pezzotti Luigi della "ns." mitica Protezione civile.

E' stato uno spettacolo vedere questo brulichio di gente nelle loro divise gialle ed arancione, tutti attenti a dare il massimo per riuscire a raggiungere l'obiettivo fissato. Durante la mattinata, anche il sole ha fatto capolino tra le nuvole, addolcendo un po' l'aria, mentre parecchi ns. cittadini osservavano dal ponte lo svolgimento dei lavori.

In questa iniziativa sono stati coinvolti anche i ragazzi delle classi quarta e quinta delle elementari (mi piace chiamarle



ancora così), con i quali è stato fatto un lavoro suddiviso in due fasi. Un primo incontro il 4 marzo, presso le scuole, dove l'Amministrazione ha parlato un po' dell'ambiente, stimolando i bambini alla raccolta differenziata e la Protezione civile di Sovere ha spiegato come questa Associazione è nata, cosa fa, come opera, come interviene in caso di calamità naturali.

Sono stati proiettati dei documentari ed in particolare un cartone animato, dove si spiegava come e cosa fare in caso di alluvione.

Per ultimo, naturalmente si è parlato del progetto "fiumi sicuri" illustrando anche i vari aspetti tecnici.

I ragazzini hanno dimostrato una sensibilità verso queste problematiche che ci ha fatto veramente piacere.

Tutti assieme siamo poi andati alla nuova sede della Protezione Civile al Piombo, a vedere gli attrezzi di lavoro che nor-



PRIMA



DOPO

malmente vengono usati nei vari interventi e dimostrato come si taglia un albero e come si fa a direzionarne la caduta. Anche qui massima partecipazione dei ragazzini e poi tutti assieme siamo rientrati alla scuola, naturalmente a piedi e non poteva essere diversamente volendo promuovere il binomio natura e salute.

La seconda fase si è svolta appunto il giorno dell'intervento accompagnando i ragazzi (solo le quinte) sul ponte del Borlezza, per mostrare loro dal vivo i lavori in corso.

La giornata "fiumi sicuri" si è poi conclusa con il pranzo al ristorante Simpaty, per un momento di ritrovo e di allegria, dopo una mattinata impegnativa ma soddisfacente.

Doverosi i ringraziamenti ad iniziare dai tecnici della Provincia, che ancora una volta hanno approvato il ns. progetto e ci hanno supportati tecnicamente.

CAVA, CIOTTOLI E GRANULATI DI MARMO NERO EBANO



Armati

Cav. Tranquillo & C. s.n.c.

GRANULATI DI MARMO NERO EBANO

Via G. Carducci, 36
24060 SOVERE (BG)
Tel: (+39)035 981622
Fax: (+39) 035 981636

mail: info@cava-armati.it

www.cava-armati.it



Cavalli Francesco Idraulico
Via G. Marconi - 34 Sovere
tel. 335-5650325



Al coordinatore della protezione civile ANA della sezione di Bergamo Sig. Manzoni che ci onora sempre della sua presenza; al Presidente del Gruppo ANA di Sovere, Arch. Maurilio Ronchetti ed ai volontari del suo nucleo di Protezione civile per la disponibilità e l'impegno dimostrati; a tutti i gruppi di Protezione civile precedentemente citati per il grosso lavoro svolto, all'AIB di Sovere, agli insegnanti delle classi interessate per la sensibilità verso questo progetto e per l'attività didattica di sensibilizzazione dei ragazzi verso l'ambiente; alla Commissione Ambiente che ha anche svolto mansioni di carattere logistico; alla CROCE Blu di Lovere, alla polizia locale e per ultimo, ma non per importanza, agli



PRIMA



DOPO

16.03.2015

uffici comunali interessati, in particolare al ns. tecnico Laura Donadini per tutto il lavoro burocratico, l'entusiasmo e disponibilità dimostrati che sono andati ben oltre i doveri del suo ufficio. Senza tutte queste disponibilità ed entusiasmo il progetto "fiumi sicuri" avrebbe riguardato altri. Fortunatamente Sovere riesce ad organizzare queste iniziative e utilizzando il volontariato, a cominciare dai propri concittadini, in questi anni è stato possibile intervenire in vallette grandi e piccole dove c'era una situazione di potenziale pericolo. Di nuovo grazie a tutti Ed al prossimo progetto.

Angela Bertoletti
Assessore
all'ambiente, ecologia



ELETTROCABLAGGI S.r.l.
QUADRI ELETTRICI E AUTOMAZIONI



**Realizzazione di quadri elettrici,
sistemi di connessione,
cavi precablati per il collegamento azionamento-motore,
cavi precablati speciali per applicazioni industriali.**

ELETTROCABLAGGI S.r.l.

Loc. Pertegalli (Z.I.) - 24060 Endine Gaiano (Bg)

Tel. 035.826935 - Fax 035.826934-826931

www.elettrocablaggi.it - e-mail: info@elettrocablaggi.it



PALLAVOLO SOVERE

una società che sta crescendo

Centotrenta atleti circa, 8 squadre iscritte a campionati FIPAV e CSI, uno stuolo di bambine in fermento nel settore "avviamento": chi l'avrebbe mai detto che la pallavolo sarebbe diventato lo sport forse più rappresentativo del paese? E chi avrebbe detto mai che sarebbe stato donna?

E' quello che sta succedendo. La Pallavolo Sovere ha conosciuto una crescita ed un interesse esponenziale in questi ultimi anni, diventando una delle società pallavolistiche più grandi della zona.

Nata nel 2005 sulle fondamenta di una squadra preesistente fin dalla fine degli anni '70, che militò a fasi alterne in 3^a- 2^a e 1^a divisione, l'attuale Pallavolo Sovere è una ASD, ovvero associazione sportiva dilettantistica; gli obiettivi son stati fin da subito quelli di offrire, soprattutto alle ragazze, possibilità sul territorio di crescere, formarsi e socializzare in uno sport



Mini Allieve CSI



Giovanissime CSI



Squadra Mista Amatoriale CSI

di squadra ad oggi tra i più sani, onesti e puliti che ci siano, anche a livello professionistico.

Crescita fisica, crescita mentale e crescita sociale delle nostre ragazze erano i traguardi da raggiungere per quello sparuto gruppo di volenterosi genitori, pallavolisti, che quasi 15 anni fa si imbarcò in questa avventura. Come tutte le cose all'inizio ebbe una gestione molto familiare, limitata dalle poche risorse e presa nel tentativo di accontentare tutti, genitori e atlete nelle varie attività. Nel corso degli anni le attività si sono sviluppate ed ampliate, e con esse il settore giovanile che gradualmente ha integrato le proprie squadre. Allo stato attuale abbiamo iscritte a campionati FIPAV e CSI: due squadre Esordienti Misto, una Giovanissime, una Miniallieve, una Under 16, una Allieve, una prima squadra in 3^a Divisione e una di Amatoriale Misto. Oltre a queste

**SERIETÀ
QUALITÀ
CONVENIENZA**

**ZANNI
FORMAGGI**

Via Baroni, 11 Tel. 035/981170 SOVERE (BERGAMO)



AUTOSERVIZI GUIZZETTI S.R.L.

**24060 SOVERE (BG)
Via G. Marconi, 12**

Tel. 035 982277 - Fax 035 981743

**www.autoserviziguizzetti.com
info@autoserviziguizzetti.com**

Quanto piace la pallavolo? Questa foto vale più di mille parole e sicuramente ripaga dirigenti, allenatori, accompagnatori e volontari.



squadre un folto gruppo di 35 bambine che seguono l'avviamento alla pallavolo.

Ad oggi i traguardi della Pallavolo Sovero sono ancora gli stessi, ancora oggi si predilige la gioia di giocare al risultato finale, si lavora per creare armonia nelle squadre affinché le ragazze imparino il significato di far parte di un gruppo che persegue uno stesso obiettivo, ne riconoscano i doveri, ne assaporino la gioia di condividere le emozioni. Per questo tuttora si prefigge di cercare di far giocare tutte le ragazze, di non dimenticare o scartare nessuno.

Certo, da allora, le cose sono un po' cambiate, le giocatrici son tante e le squadre crescono di anno con anno. La gestione si è fatta più complessa ed ha richiesto il reperimento di maggiore "manovalanza" per poter permettere alle ragazze di giocare, alla società di assolvere a tutti gli adempimenti burocratici richiesti dalle varie federazioni, di recuperare le risorse economiche per mandare avanti il movimento, per promuoverlo, dargli dinamicità, mantenerlo vivo.

La risposta è stata buona e in paese qualcuno è stato rapito dalla pallavolo per diventare, se non pallavolista, come diciamo noi, "pallavoliere".



Esordienti White



Esordienti Blue



Allieve CSI



Under 16 FIPAV

Qualcuno si è dato ai corsi per diventare allenatore, arbitro, segnapunti, dirigente accompagnatore... Qualcuno si è dato al marketing, qualcuno si è messo a palleggiare, a dare di bagher e palleggio a 40 anni con la gioia di un bambino.

La Pallavolo Sovero quest'anno ha deciso di evolvere, si sta dando una fisionomia precisa con obiettivi a breve e lunga scadenza, affinché il bagaglio di esperienze fin qui acquisito non vada perso. La crescita di bambine e ragazze sarà più accurata sotto la supervisione di un direttore tecnico che curerà il "continuum" nel passaggio di categoria in categoria fino alla prima squadra. Gestire tante squadre e tante attività richiede risorse economiche da reinvestire, per questo la promozione della società verrà implementata; maggiore visibilità verrà data ai nostri sponsor: in palestra, nel nuovo sito ufficiale che sta nascendo, nei social network, nelle attività che si organizzeranno, nei gadget e libretti informativi.

Sembra tutto bello e perfetto, ma questo è ancora soltanto un progetto, bisogna realizzarlo, consolidarlo e mantenerlo. Ma su tutto ciò pesa l'annoso problema delle

strutture che diventa sempre più di difficile gestione con l'aumentare delle ragazze che chiedono di far parte del nostro sodalizio.

In paese c'è solo la palestra comunale delle scuole medie per la pallavolo, ed è da condividere con le altre attività sportive. E' una struttura molto usurata, poco adeguata per dimensioni e fondo di gioco, nessuno spazio per il pubblico che si fa sempre più numeroso, obbligato a sedersi su panche consunte o stare in piedi appoggiato al muro, gli spogliatoi sono poco funzionali per chi gradirebbe una doccia a fine attività, scarsi gli spazi per stivare i materiali.

A volte c'è da arrampicarsi sui vetri per trovare soluzioni con arbitri di federazione fiscali e spesso non resta che far finta di non sentire i commenti degli spettatori ospiti che entrano in palestra.

La Pallavolo Sovere ha deciso



Terza Categoria Fipav

di investire sui giovani ed in particolare sulle ragazze soveresi (le Brave Ragazze di Sovere); con il pas-saparola se ne sono accorte anche ragazze pallavoliste di paesi limitrofi che in numero sempre maggiore convergono a Sovere. I risultati cominciano anche a farsi interessanti: allo stato attuale, a circa metà dei campionati, tutte le nostre squadre si trovano nelle prime posizioni dei rispettivi gironi.

Il futuro è promettente, ma finché in paese non si trova una soluzione per le strutture sportive, la crescita del movimento ed il suo mantenimento ne resterà fortemente condizionato.

Sappiamo che i tempi son grami per le amministrazioni comunali e magari non spetta a noi dire che un paese come Sovere meriterebbe un dignitoso palazzetto dello sport, ma cogliamo la gentile ospitalità su questo periodico per evidenziare il problema, che si

fa ormai annoso per la pallavolo e per gli altri sport praticati in paese che necessitano di una palestra.

Lo sport è salute e vita, e più possibilità ci sono sul territorio, maggiore è la possibilità che i nostri ragazzi incanalino la loro adolescenza e giovinezza su strade sicure, sane, costruttive; solo questa motivazione sarebbe sufficiente per investire risorse.

La Pallavolo Sovere, nel suo piccolo, ci sta provando, gli sforzi sono tanti ma le soddisfazioni pure: vedere le nostre ragazze crescere fisicamente, tecnicamente e caratterialmente, mantenendo la fedeltà alla società è motivo di grande orgoglio, per noi e per i genitori che ce le affidano.

La strada è tracciata e noi la seguiamo convinti.

Per informazioni e contatto: <http://pallavolo-sovere.com>.

Pallavolo Sovere

IMPRESA **VIGANI** Residenza **CAMPARI**

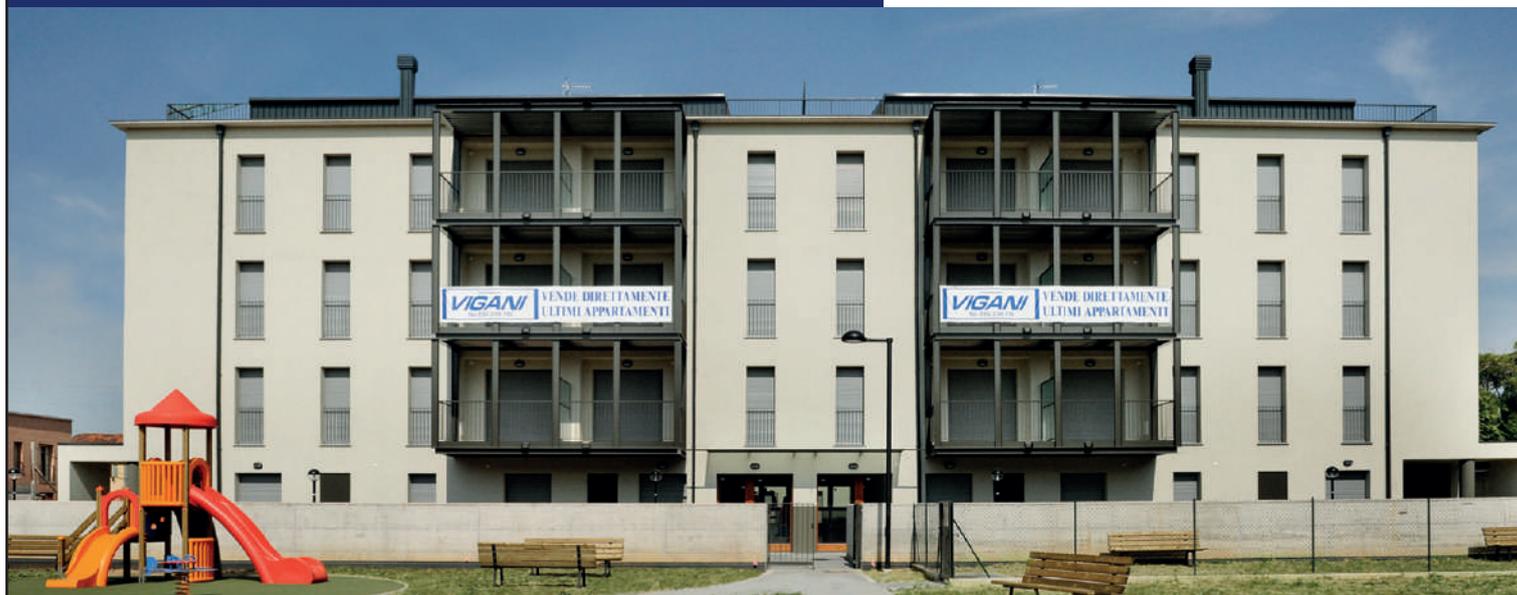
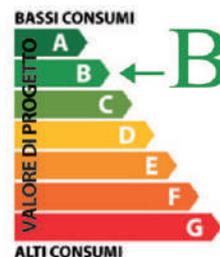
Edilizia convenzionata
Via Moroni Via Calvetti - BERGAMO

DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE

NESSUNA
PROVVIGIONE

PERSONALIZZAZIONI

PRONTA CONSEGNA



1861
l'impresa
di costruire
il Paese

dal 1908

P.zza Repubblica, 5 - Sovere
Via A. Maj, 16/b - Bergamo

035.239710

IMPRESA **VIGANI**

PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il piano del diritto allo studio è uno strumento progettuale di interventi e di collaborazioni atto a favorire tutti i ragazzi di Sovere, in età scolare. Rappresenta l'opportunità di frequentare senza distinzione di sorta la scuola dell'obbligo.

L'attuazione di tale piano avviene mediante interventi di tipo economico e collaborativo con l'Istituto Comprensivo di Sovere per facilitare la frequenza alle scuole dell'obbligo. Consente l'inserimento e la socializzazione di minori disadattati o con difficoltà di apprendimento. Favorisce innovazioni educative al fine di eliminare casi di evasione scolastica.

I destinatari di questi interventi sono 596 alunni divisi tra:

- scuola materna "asilo infantile suore" con 61 bambini iscritti di cui 58 residenti a Sovere,
- scuola materna "statale" con 100 bambini iscritti di cui 91 residenti a Sovere,
- scuola primaria "elementari" con 214 bambini iscritti di cui 208 residenti a Sovere,
- scuola secondaria "medie" con 221 iscritti di cui 147 residenti a Sovere.

Gli alunni residenti a Sovere che frequentano in comuni limitrofi sono 70.

Il piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2014-2015 impiega fondi comunali per un importo di euro 522.561.

Una parte viene impiegata per spese gestionali quali il riscaldamento, le spese telefoniche, l'energia elettrica e la manutenzione ordinaria. Quest'anno, grazie ad un'ottimizzazione dovuta al cambio della caldaia alle scuole medie e ad un'oculata gestione da parte della segreteria dell'Istituto Comprensivo abbiamo abbassato l'onere a 99.400 euro anziché 122.500 euro dell'anno scorso con

un risparmio di 23.100 euro.

Una parte viene impiegata per interventi di carattere assistenziale coordinate nell'ambito della Comunità Montana che garantisce il supporto di personale specializzato in problematiche socio educative per un importo di 57.613 euro per interventi di assistenza a studenti diversamente abili, 42.640 euro per interventi educativi e 2.500 euro per interventi per le pari opportunità.

Destiniamo 10.000 euro per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti delle scuole elementari.

Il consiglio comunale dei ragazzi è un progetto all'interno dell'istituto scolastico che avvicina gli studenti alla vita amministrativa e viene fornito di una dotazione di 2.000 euro da utilizzare a sostegno di progetti proposti dagli stessi.

Un'altra voce di spesa preponderante è quella relativa al trasporto degli studenti.

Il servizio è effettuato dalla ditta Mabb di Sovere che ha vinto la gara di appalto con un risparmio da parte del comune di 11.442 euro.

La spesa annua è di 94.818 euro, coperti dalle famiglie per la somma di 31.000 euro ed il restante dal Comune per la somma di 63.818 euro.

L'estensione territoriale è di Km² 17,79 e gli scolari che utilizzano il trasporto sono 256 (la metà degli scolari frequentanti e residenti a Sovere).

Il costo a carico degli utenti è di 140 euro annui (andata e ritorno) oppure 90 euro (solo andata o solo ritorno), è concessa una riduzione di 16 euro per il secondo figlio e di 52 euro per il terzo.

Il servizio di assistenza sul trasporto, per la scuola dell'infanzia statale e della scuola materna "suore" viene garantito grazie alla disponibilità di cittadini volontari.



B3 STAMPI s.n.c.
di Bonomelli Sergio, Bonomelli Luigi e Bosio Alberto

**PROGETTAZIONE
E COSTRUZIONE
STAMPI PER TERMOPLASTICI**

**COSTRUZIONE STAMPI PER MATERIE PLASTICHE
CONSTRUCTION OF MOULDS FOR PLASTIC MATERIAL
HERSTELLUNG VON GUBFORMEN FÜR KUNSTSTOFF
CONSTRUCTION DE MOULES POUR MATIÈRES PLASTIQUES**

Via Delle Industrie, 34 - 24060 CASAZZA (Bergamo)
Telefono 035.812.455 - Telefax 035.824.777
E-mail: b3stampi@b3stampi.it - <http://www.b3stampi.it>



GENERAL SERVICE
semplicemente pulire...

- Pulizie civili • Pulizie industriali • Pulizie per enti pubblici
- Pulizie per centri commerciali • Pulizie per strutture alberghiere
- Opere edili in genere • Opere di ristrutturazioni edili
- Pulizie vetrate e facciate • Interventi di spurghi • Opere di giardinaggio
- Opere di tinteggiatura • Pulizie e decori in luoghi sacri
- Pulizia Pannelli Fotovoltaici

*serietà e professionalità
al servizio del cliente...*



VILLONGO [Bg] - Piazzale On. E. Belussi - Tel. 035.926456 - Fax 035.9169317
www.general-service-srl.com - amministrazione@general-service-srl.com



Il servizio di piedibus coordinato dal comitato genitori in collaborazione con i volontari della Protezione Civile è attivo tutti i sabato ed ha un obiettivo: far scoprire ai bambini il piacere di andare a scuola a piedi.

Da quest'anno è in atto una convenzione tra il Comune e la scuola primaria di 1° e 2° grado per il trasporto gratuito di studenti disabili nell'ambito di progetti scolastici. Il trasporto è svolto dai volontari "auto disabili" con il mezzo messo a disposizione dal Comune.

La mensa scolastica dell'infanzia è gestita dall'amministrazione comunale e la preparazione dei pasti avviene nel locale idoneo presso la scuola materna statale. Il costo di ogni pasto è rimasto invariato a 4,50 e ridotto a 2,60 in caso di ISEE inferiore a 6.197,48 euro.

La spesa totale prevista per quest'anno, grazie ad una consapevole razionalizzazione dell'offerta culinaria nel rispetto delle linee guida dell'Unità Operativa della Nutrizione approvate dal dipartimento prevenzione dell'ASL che ne verifica la qualità igienica, è di 85.200 euro con un risparmio rispetto allo scorso anno di circa il 10%. L'introito da parte delle famiglie è di 64.000 euro, a carico del Comune rimangono i restanti 21.200 euro.

Il vero piano di diritto allo studio che interessa particolarmente i ragazzi e che servirà all'attuazione dei progetti formativi ed educativi prevede uno stanziamento da parte del Comune di 80 euro per alunno di Sovere frequentante per un importo pari a 38.640 euro con un incremento del 25% circa rispetto allo scorso anno.

L'intento di questa amministrazione in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed i comuni limitrofi che condividono il polo scolastico di Sovere è quello di rendere la scuola indipendente nelle scelte formative e programmatiche tramite un protocollo d'intesa tra le tre amministrazioni (Pianico, Bossico e Solto Collina) che riconosca all'istituto una quota annuale di 80 euro per alunno quale riconoscimento dell'importanza educativa svolta.

L'esperienza del servizio extra scuola "punto e virgola" continua con successo e con una novità: il coinvolgimento dell'Oratorio nello spazio "free" gratuito offerto dal Comune il lunedì. Un ringraziamento va a don Angelo e a don Michele che hanno messo a disposizione gli spazi dell'Oratorio, ai ragazzi che coadiuvano gli educatori, agli educatori

Le elementari si rifanno il look

Non appena concluso l'anno scolastico inizieranno i lavori sull'edificio della scuola primaria. Dopo quarant'anni di onorato servizio verranno cambiati tutti i serramenti e la caldaia. Per abbattere le barriere architettoniche verrà installato un ascensore e migliorato l'isolamento termico dell'edificio. Maggiori informazioni sul prossimo numero di *Informa Sovere*.

della Cooperativa Sebina ed ai volontari del pulmino.

All'asilo suore, l'amministrazione per la prima parte dell'anno 2014/2015 ha erogato un contributo di gestione di 22.500 euro a sezione. Vista la difficoltà, espressa dal Cda della scuola materna, di garantire continuità al progetto scolastico "di ispirazione cristiana", si è deciso dopo alcuni incontri tra responsabili dell'asilo, genitori ed amministrazione comunale di "adottare un bambino" cioè l'amministrazione compartecipa alla spesa d'iscrizione di ogni bambino di Sovere.

Nel corso di quest'anno vedremo l'amministrazione comunale attuare il progetto di riqualificazione energetica dell'edificio della scuola primaria di 1° grado "elementari" che porterà sicuramente ad un risparmio sulla gestione energetica e renderà

la scuola ancora più confortevole.

Quest'anno abbiamo dotato tutte le classi di lavagne multimediali che facilitano ed amplificano le potenzialità di interazione con il mondo informatico rendendo più interessante e completa l'attività didattica svolta dagli insegnanti.

In conclusione, nonostante i tagli che i nostri governanti ci impongono nei settori primari quali l'educazione scolastica, noi, come amministrazione, nel nome del diritto allo studio ed alla libera scelta di ogni alunno di frequentare senza distinzione sociale, di credo o di disabilità ci spenderemo anche nei prossimi anni per migliorare sempre più l'offerta formativa della nostra scuola affinché possa diventare motivo di vanto per i soveresi.

Massimo Lanfranchi
Assessore all'Istruzione
e Servizi Sociali



UN ASILO DA AMARE

Un'amministrazione comunale si caratterizza per tante scelte e nessuna di queste - anche se apparentemente ordinaria - è frutto di "normalità".

Da oltre un anno in paese uno degli argomenti "preferiti" è legato alla Scuola Materna Ente Morale - per tutti i soveresi l'asilo delle suore - ed alla sua continuità all'interno della nostra

comunità. Si è parlato di sopravvivenza ma credo sia più giusto, corretto ed appropriato parlare di un piano formativo cristiano che affianchi con pari dignità quello garantito dalla scuola dell'infanzia statale.

Il perché di tanto discutere è legato al calo demografico come già evidenziato anche su *Informa Sovere* del giugno dello scorso anno e questo porta ad una forte criticità finanziaria con un precario equilibrio dei conti. In questi mesi abbiamo sentito tante chiacchiere, tante prese di posizione e, molte volte, piccole e sterili polemiche.

Questa amministrazione ha sempre lavorato con un obiettivo che è anche una chiara scelta politica: garantirne la continuità ma con una giusta e doverosa attenzione anche all'aspetto economico che deve sempre accompagnare le scelte di un amministratore pubblico.

Abbiamo analizzato con molta serietà ed obiettività quanto veniva sottoposto alla nostra attenzione dal consiglio di amministrazione della scuola materna ente morale ed a dicembre ho provveduto a nominare ed inserire all'interno dello stesso due nuove figure e sottoposto una proposta che sarà parte integrante della nuova convenzione che andremo a sottoscrivere.

L'amministrazione comunale garantirà per il futuro un contributo pari alla retta pagata dai genitori dei bambini soveresi iscritti all'asilo delle suore e questo già a decorrere dal gennaio del corrente anno. E' una scelta politica forte soprattutto se si pensa che già quest'anno avremmo potuto muoverci in Regione Lombardia e chiedere una sezione statale in più per garantire a tutti i bambini in età di frequentare la scuola dell'infanzia statale. Ma già a partire dall'anno scolastico 2016/2017 quattro sezioni potrebbero essere sufficienti.

Questa scelta comporta



anche un pesante e pressante impegno degli amministratori dell'asilo nel mettere in atto varie azioni legate in primis al contenimento dei costi con scelte difficili, delicate ma assolutamente necessarie e non rinviabili.

In questa fase un sacrificio importante è stato chiesto ai genitori che hanno bambini già frequentanti che hanno ac-

ettato un aumento retroattivo delle rette di venti euro al mese (frutto del passaggio delle stesse da 120 a 140 euro mensili con decorrenza gennaio 2015).

Queste azioni sono un primo passo ed hanno coinvolto solo una parte degli attori. A mio avviso tutta la comunità soverese deve dare un segnale importante in questa direzione con atti tangibili.

Mi sia permesso un esempio legato ad un atto ufficiale compiuto da oltre 500 cittadini che hanno sottoscritto ed inviato alla mia attenzione una lettera per sollecitare in primis l'amministrazione comunale a mantenere in vita l'asilo delle suore. Un gesto importante a cui però devono seguire anche fatti concreti perché le sole firme non bastano a sostenere economicamente una scuola.

Lo scorso anno una sottoscrizione fondi lanciata attraverso *Informa Sovere* è andata desolatamente a vuoto e, se è vero che il momento è difficile stante la perdurante crisi, la comunità deve fare gesti concreti se intende contribuire a mantenere in vita questa istituzione

I fondi derivanti dal bilancio comunale, dalle rette pagate dai genitori, dai modesti contributi statali e privati e dalle economie attivate dal consiglio di amministrazione della scuola materna ente morale non bastano se non affiancate anche dal nostro contributo economico come cittadini.

Spero che queste mie considerazioni alimentino riflessioni, gesti concreti e prese di posizione magari anche

di segno opposto rispetto alle nostre perché questa è una scelta politica forte e decisa che può anche non essere condivisa.

Noi ci siamo spesi perché convinti di quanto abbiamo deciso di fare nella speranza che l'asilo delle suore possa continuare nella sua formazione cristiana all'interno della comunità soverese.

Francesco Filippini
Sindaco di Sovere



ASPETTANDO SANTA LUCIA

Domenica 7 dicembre 2014, la comunità di Piazza di Sovere ha vissuto una giornata molto bella e caratteristica in attesa dell'arrivo del Santo Natale. Tutto è cominciato qualche settimana prima quando, convocati dal Sindaco e con la presenza dei rappresentanti della frazione, è stato proposto ad un gruppo di volontari e a Don Egidio, di poter ospitare nella frazione i mercatini natalizi. Naturalmente la proposta è stata accolta con parere positivo e durante la riunione si è deciso che lo stesso giorno dei mercatini, Don Egidio avrebbe chiesto anche alla Santa Lucia se poteva passare da Piazza per ritirare le letterine dei bambini.

Naturalmente la novità ha mobilitato i volontari della frazione che si sono subito messi a pensare ed organizzare la giornata. Ma l'entusiasmo con cui i bambini e ragazzi hanno accolto la proposta ha dato la carica e, anche se il tempo a disposizione non era molto, si è subito partiti con le iniziative.

La cosa principale era coinvolgere i ragazzi, così con le catechiste hanno cominciato a preparare i lavoretti da poter esporre nel loro banchetto. Ma l'arrivo della Santa Lucia e i banchetti natalizi non potevano essere l'unica attrazione della giornata, così si è pensato di creare all'interno del campetto sportivo, una piccola fattoria con pecore, capre, asinelli, galline, coniglietti, maialini e cavalli.

All'interno dell'attuale stabile adibito ad oratorio, sono stati creati degli angoli destinati ai bambini: un angolo per disegnare, colorare, incollare e divertirsi con matite colorate e fogli; un angolo per la lettura delle fiabe; un angolo in cui, grazie all'iniziativa del Comune, due ragazze si sono messe a disposizione per truccare i bimbi e naturalmente un angolo per la merenda.....pane e nutella!

Grazie alla partecipazione della Protezione Civile e all'ausilio dei cani dell'unità cinofila, è stato possibile effettuare una dimostrazione di ricerca persone, proprio nel terreno adiacente il campetto sportivo.

Tutto questo ha attirato nella nostra piccola frazione molta gente, ma sono stati i bambini i veri protagonisti della giornata. Infatti tra le ricche e golose bancarelle dislocate nel piazzale adiacente la chiesa e lungo la via che conduce all'oratorio, i bambini hanno potuto non solo ammirare gli animali, ma anche cavalcare i cavalli grazie alla disponibilità degli addetti. Gli stessi piccoli protagonisti sono stati coinvolti anche nella dimostrazione della Protezione Civile con i cani addestrati.....e poi tra fogli, colori e trucchi personalizzati hanno degustato la merenda!

Ma per loro non erano ancora finite le sorprese, infatti, tra i suonatori di baghèt e i figuranti itineranti, ecco l'arrivo tanto atteso della Santa Lucia che, con il suo asinello, ha fatto l'ingresso nella via delle bancarelle per poi dirigersi in chiesa seguita non solo dai più piccoli ma da tutti i presenti. Qui, dopo aver ricevuto il benvenuto dal nostro Don, ha raccolto le letterine dei bambini

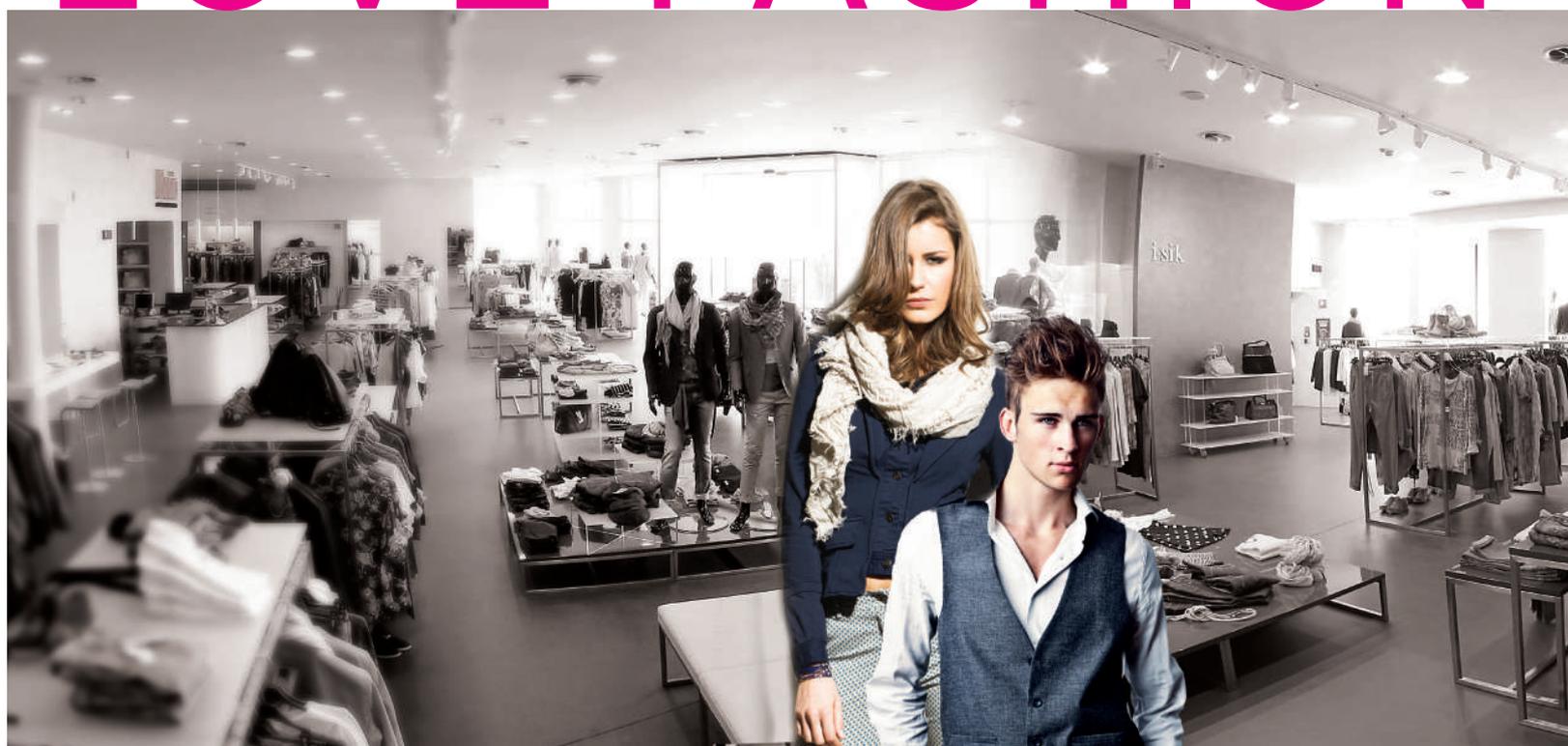


e consegnato ad ognuno un sacchetto di caramelle. Al termine di questo gioioso incontro, Don Egidio ha dato la benedizione a tutti i bambini e alle loro famiglie.

La buona riuscita di questa prima edizione dei mercatini è stata resa possibile grazie alla disponibilità del Sindaco e di Don Egidio, all'aiuto indispensabile dei rappresentanti delle frazioni, ai volontari della Protezione Civile, ai volontari del Corpo dei Carabinieri in congedo, ai volontari della piccola frazione e all'entusiasmo degli straordinari bambini. Siamo certi che non rimarrà l'unica edizione e la speranza è che si aggiungano sempre più volontari con nuove idee ...

Gli organizzatori

LOVE FASHION



- GAS
- DENNY ROSE
- TRU-TRUSSARDI
- GAUDÌ
- BECOME
- MANUEL RITZ
- LIST
- C.K.
- GUESS
- DESIGUAL
- ANTONY MORATO
- AT.P.CO.
- LIU JO
- HAPPY 25
- FRED MELLO
- I-SIK
- HAMAKI-HO
- VIP FLAP
- 1970 SEVENTY
- SHOP ART
- KOCCA
- LOLLY STAR
- SO ALLURE
- MY T-SHIRT
- MOLLY BRACKEN
- REFRIGUE
- PANCHIC
- CARLSBERG
- DRUNKNMUNKY
- LE PANDORINE
- JONH BARRIT
- ALTATENSIONE
- ITALIAN RUGBY
- CIESSE
- CONSENSO
- OHMAI
- TWIN SET
- F**K
- CRIMINAL
- ZEN

Bosio

ABBIGLIAMENTO

SOVERE • ROGNO • CONCESIO

www.bosioabbigliamento.it

CENTENARIO della Grande Guerra

L'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria, questo fu il titolo che capeggiò sul Corriere della Sera il 24 maggio 1915. Sono passati 100 anni da quanto il nostro Paese decise, in termini di opportunità economica, politica e di conquista di entrare in guerra affrontando quella che doveva essere una guerra rapida di veloce risoluzione e che invece presentò un contro salatissimo in termine di vite umane. Sono passati 100 anni e il Comune, in collaborazione con il corpo musicale di Sovere, il coro ANA e la Biblioteca Civica "P. Guizzetti" ha deciso di commemorare quell'evento con un

appuntamento al Santuario. Un'occasione in cui la musica, il canto e la lettura di alcuni brani relativi alla guerra ci daranno l'opportunità di riflettere su come la guerra abbia trasformato la società di allora e quelle a seguire. Un'opportunità per riflettere sulla nostra storia e sulla storia dei nostri nonni e bisnonni che quella guerra la fecero, la vinsero e purtroppo vi persero la vita. Vi aspettiamo il 2 giugno al Santuario della Madonna della Torre di Sovere.

Mirko Figaroli

Presidente Corpo Musicale D.G. Valsecchi

I NUMERI del Comune

Come ogni anno pubblichiamo alcuni indicatori numerici relativi al nostro paese. Abbiamo messo a confronto i numeri degli ultimi quattro anni e ne escono dei dati interessanti che fanno riflettere. I deceduti, sono quasi

il doppio dei nati. I matrimoni celebrati (aggiungeteci pure quelli religiosi) stanno sulle dita delle mani. La popolazione scolastica è in calo. In paese non si costruisce più. Buona lettura dei numeri.

Dati rilevati al 31 dicembre 2014

N°	INDICATORE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1	Numero abitanti al 31 dicembre	5.574	5.493	5.447	5.462
2	Nati nell'anno	54	44	42	39
3	Deceduti nell'anno	59	65	68	70
4	Immigrati nell'anno	228	156	168	150
5	Emigrati nell'anno	135	222	124	183
6	Stranieri comunitari residenti a Sovere al 31 dicembre	164	156	151	154
7	Stranieri extracomunitari residenti a Sovere al 31 dicembre	584	561	593	591
8	% stranieri/italiani	13,4%	13,1%	13,7%	13,6%
9	Matrimoni civili celebrati nell'anno	6	7	6	5
10	Bambini iscritti alla scuole materna statale	98	109	108	100
11	Bambini iscritti alla scuole materna ente morale	74	78	72	61
12	Alunni iscritti scuola elementare di Sovere	205	204	200	214
13	Alunni residenti a Sovere ma iscritti scuole elementari circondario	65	81	70	70
14	Studenti soveresi iscritti alla scuola secondaria di primo grado	169	155	167	147
15	Alunni totali frequentanti scuola secondaria di primo grado di Sovere	259	230	238	221
16	Popolazione under 18	1115	1088	1126	1087
17	Popolazione over 80	351	348	345	339
18	Prestiti librari erogati dalla Biblioteca Civica	4044	4519	4885	5431
19	Prestiti librari erogati agli utenti soveresi, da altre biblioteche	986	1219	1456	1505
20	Numero contravvenzioni elevate dalla Polizia Locale	457	519	302	194
21	Valori delle contravvenzioni elevate dalla Polizia Locale (euro)	47.459	54.309	42.939	12.073
22	Oneri di urbanizzazione incassati dal Comune	221.637	214.679	193.274	137.651
23	Tot. autoriz. rilasciate dall'Uff. Tecnico Comunale per attività edilizia	227	111	127	138
24	Nuovi appartamenti autorizzati alla costruzione	17	6	4	6
25	Numero iscritti al trasporto alunni	298	270	255	256
26	Iscritti asilo nido comunale	16	17	21	24
27	Nuclei familiari assistiti dal banco alimentare	29	40	35	42
28	Chilometri percorsi dall'auto della solidarietà comunale	/	/	/	5668

I CÖCH



E' iniziato giovedì 19 marzo il corso per imparare o migliorare a giocare a "cöch". Tale corso, completamente gratuito, è aperto a grandi e piccoli ed ha lo scopo di non perdere una delle nostre tradizioni soveresi. Si svolge di giovedì presso i locali della Biblioteca dalle ore 16,00 alle ore 17,00 grazie alla generosa e preziosa disponibilità di alcuni pensionati di Sovereto che ringrazio di cuore. Naturalmente si può sempre iniziare a frequentare tale corso in qualsiasi momento si decida di farlo.



Attraverso la trasmissione "Il Meteo" di Roberto Regazzoni di Bergamo TV si sta cercando di raccogliere informazioni circa le origini o altre notizie relative a questo gioco di carte che pare essere praticato solo in alcune valli bergamasche, nella Valle dell'Alto Vomano (in provincia di Teramo) (ma con regole completamente diverse dalle nostre) e, pare, anche in Danimarca.

L'idea è di pensare in futuro a possibili iniziative: incontri, sfide o tornei da organizzare magari a rotazione nei vari paesi in una sorta di gemellaggio legato a questo gioco tradizionale.

Giovanni Cattaneo

Presidente Biblioteca Civica "P.Guizzetti"



Leggere su eReader

Per molti non sarà mai la stessa cosa. Leggere un libro di carta, sfogliandolo, ha un fascino che non potrà mai essere sostituito dal leggere lo stesso testo su un tablet, eReader o ebook che dir si voglia.

I tempi stanno cambiando, il mercato librario pure. Sempre più frequentemente ci si imbatte in libri "non di carta". In pochi anni la percentuale dei libri digitali è cresciuta e crescerà ancora. La stessa tendenza la si ritrova anche nel mondo dei quotidiani e delle riviste. I giornali digitali stanno soppiantando i quotidiani e le riviste stampate.

Per chi è cresciuto tenendo un libro in mano il passaggio è epocale, anche se per molti questa è una normale evoluzione. Per le nuove generazioni non esistono grosse problematiche. Sono nati digitali.

Per una biblioteca pubblica il passaggio da libri di "carta" a eReader è un passaggio importante, per non dire epocale, che modifica le regole di accesso alla Biblioteca stessa.

Oggi per prendere un libro devi andare in Biblioteca. Esistono tanti sistemi di prenotazione che tendono ad aumentarne l'orario di apertura (es. sportelli di restituzione aperti 24 h), ma la Biblioteca in quanto "casa" dei libri continua nella sua funzione. Ma si evolve. L'introduzione, ad esempio, di MediaLibraryOnLine sta modificando e modificherà sempre di più il ruolo della Biblioteca. Già oggi con MediaLibraryOnLine è possibile prendere a prestito un libro digitale senza recarsi fisicamente in Biblioteca.

Per permettere agli utenti di familiarizzare con i libri digitali, a partire dal 4 maggio e per tutto il mese, sarà possibile chiedere a prestito in Biblioteca per una durata di due settimane un eReader, un libro digitale. I titoli andranno scelti tra quelli disponibili sulla piattaforma di *MediaLibraryOnLine*. Gli eReader messi a disposizione dal Sistema Bibliotecario per la nostra Biblioteca sono 5. Chi fosse interessato può prendere contatti telefonicamente o via email con la nostra bibliotecaria. Non avete mai letto un libro su eReader? Nessun problema alla consegna vi verranno fornite tutte le istruzioni necessarie per l'utilizzo.

Questa iniziativa della nostra Biblioteca è la prima a livello provinciale. Obiettivo è quello di testare questo servizio e provare a capire problemi e pregi della strada che inevitabilmente lo sviluppo tecnologico ci farà percorrere.

A breve vorremmo creare anche una pagina facebook della Biblioteca. Suggestivi, esempi di pagine facebook di biblioteche che vi sembrano ben fatte, sono graditi. Scriveteci sull'email biblioteca@comune.sovere.bg.it.

Danilo Carrara

*Consigliere delegato al Bilancio,
Cultura e Informazione*



ROTATORIA: NUOVO LOOK



Come preannunciato anche la rotatoria di Canneto è stata "adottata". Ora ha uno sponsor che si occuperà della sua manutenzione e bellezza. Grazie allo sponsor.

I FANTI HANNO UN NUOVO PRESIDENTE



Da alcuni mesi la nostra sezione dei Fanti ha rinnovato il suo direttivo. Nuovo presidente della sezione è Eliseo Pezzotti. A lui, al presidente uscente Del Bello Edoardo, al presidente onorario Brullo ed a tutti i nostri fanti auguri e buon lavoro.

DIPENDENTI COMUNALI

L'Amministrazione Comunale e l'agente di polizia locale Trapletti G. Pietro, a seguito della causa civile da quest'ultimo intentata, hanno raggiunto un accordo davanti al giudice del lavoro del Tribunale di Bergamo per la risoluzione del contratto.

In attesa dello sblocco delle liste di mobilità legate agli esuberanti della Provincia di Bergamo che impediscono nuove assunzioni l'Amministrazione si avvale della collaborazione del Comune di Darfo per affiancare l'unico vigile rimasto attualmente in servizio. Ci scusiamo per eventuali momentanei disagi.

LA POSADA



E' passata Pasqua.. ma il racconto delle Fotonotizie riparte da dove si era interrotto. Dalla Posada, pochi giorni prima di Natale. Quest'anno più che mai folta partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Biblioteca in collaborazione con le altre realtà del nostro territorio.

BACHECA E

I COSTI DELLA POLITICA

Pubblichiamo le indennità percepite dagli amministratori comunali nell'anno 2014. Spese telefoniche, eventuali spese di viaggio e trasferta ed assicurazione sono a carico degli amministratori.

Nome cognome	Incarico	Lordo annuo percepito	Lordo mensile medio percepito
Francesco Filippini	Sindaco	7.200	600
Angela Bertoletti	Assessore	2.400	200
Danilo Carrara	Assessore	2.400	200
Massimo Lanfranchi	Assessore	2.400	200
Matteo Belotti	Assessore	2.400	200
Monica Russo	Assessore	2.400	200

PULIZIA SENTIERI

Lo scorso 28 febbraio La Sezione dei Cacciatori di Sovere ha pulito il *sentiero della Teuda*, sentiero che dalla Madonna di Possimo scende a valle.



PARCHEGGIO ROSA

Da alcuni giorni davanti al municipio è stato individuato un parcheggio riservato alle gestanti, o alle mamme con bimbi piccoli al seguito che si recano in farmacia.



VALLE DEL MÛT

Nei prossimi mesi verranno effettuati i lavori di sistemazione della strada, franata nell'autunno scorso. Costo dell'intervento 28.000 euro. Ventunomila euro verranno finanziati dalla Comunità Montana, che effettuerà anche il lavoro. I restanti 7.000 arriveranno dalle casse comunali.

FOTONOTIZIE

GIOVANI PROMESSE SPORTIVE



Luca Mascarino, frequenta la terza media e nello scorso mese di marzo ai Campionati Nazionali di nuoto svoltisi a Riccione ha vinto tre medaglie d'argento nei 200 e 400 misti e nei 100 rana, ed una medaglia di bronzo nei 200 rana. Un mese prima ai campionati regionali di Milano aveva vinto 4 medaglie d'oro e due d'argento. Luca gareggia per la società sportiva Radici Nuoto di Parre. Su *Informa Sovere* vorremmo raccontarvi le storie di questi nostri giovani concittadini che come Luca eccellono nello sport. Vorremmo dedicare loro una rubrica particolare. Ecco la proposta: quando uscirà il prossimo numero di *Informa Sovere*, Luca sarà impegnato con gli esami di terza media. Se avrà voglia e tempo lo invitiamo sin d'ora a scrivere un articolo per raccontarci la sua giornata, come si allena. Perché lo sport è fatto di risultati, ma è fatto soprattutto di costanza e impegno. Forza Luca.

I PERICOLI DEL WEB

Il Comitato Genitori organizzerà prossimamente una serata sui pericoli del web ed il cyber bullismo. Condurrà la serata il ten. col. Piccinni Mario Leone, ufficiale della Guardia di finanza, esperto in materia. Non appena definita la data dell'incontro verrà comunicata attraverso bacheche comunali, sito internet ed avviso nelle scuole.

CORSO DI CUCINA

E' da poco terminato, con grande successo ed apprezzamento da parte dei 20 partecipanti (il numero era chiuso appunto a tale cifra) il corso di cucina tenuto dallo chef Mauro Spelgatti durato per 6 mercoledì di fila.



CONDOGLIANZE

Nelle settimane scorse è deceduto Giovanni Galbo, negli anni '80 Segretario Comunale del nostro Comune. A nome di tutti i soveresi sentite condoglianze alla moglie ed ai figli.

YOGA E DANZA DEL VENTRE...SI REPLICA

Si sono appena conclusi, ma già si stanno organizzando, o stanno partendo nuovi corsi di Yoga e danza del ventre. Per lo Yoga si tratta del terzo corso consecutivo. Grande successo. Chi fosse interessato si rivolga per informazioni alla Biblioteca negli orari di apertura.

SERATA SUL VINILE

Il 13 ed il 20 marzo, organizzato dal Gruppo di Ricerca storica "Agorà" con la collaborazione della Biblioteca, si sono tenute, sempre presso la Sala del Camino, due serate sulle copertine dei vinili e la loro storia a cura di Paolo Mazzucchelli e Sandro Zanni con l'ascolto della musica tratta da alcuni vinili storici in un momento di piacevole convivialità.



21 APRILE

GLENO DOVE FINISCE LA VALLE

Alle ore 20.45 presso l'Auditorium Comunale la Biblioteca Civica P. Guizzetti vi invita alla visione del film documentario *Gleno dove finisce la valle*, ispirato alla tragedia del crollo della diga



2 GIUGNO

CONCERTO DEL CENTENARIO

In occasione del Centenario dell'inizio della Grande Guerra, perché questo non si ripeta mai più Assessorato alla Cultura, Biblioteca Civica P. Guizzetti, Coro ANA Sovere e Corpo Musicale D.G. Valsecchi vi invitano ad un concerto dove si esibiranno banda e coro e dove verranno proposte letture inerenti l'orrore della Grande Guerra

7 GIUGNO

ALL'EXPO CON LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Civica propone una visita all'Expo. Costo del biglietto più trasporto inferiore al costo di accesso che un normale visitatore pagherebbe. Iscrizioni entro il 20 aprile in Biblioteca. Chi fosse interessato può prenotarsi anche per la visita, sempre all'Expo, che verrà organizzata dalla Biblioteca in autunno.



12 - 14 GIUGNO

FESTA ALPINA

Il gruppo ANA Sovere organizza la 15.a Festa alpina e del volontariato, con l'inaugurazione della sede operativa del Nucleo di Protezione Civile di Sovere

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

SEGRETARIO GENERALE

Riceve su appuntamento
(tel. 035 981107 int. 1)

UFFICI DEMOGRAFICI

Lunedì ore 8,30 / 12,30
Martedì ore 8,30 / 12,30
Mercoledì ore 10,00 / 14,00
Giovedì ore 8,30 / 12,30 - 17,00 / 18,00
Venerdì ore 8,30 / 12,30
Sabato ore 9,30 / 12,30

UFFICI SEGRETERIA – PROTOCOLLO – RAGIONERIA TRIBUTI – SERVIZI ALLA PERSONA – UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 8,30 / 12,30
Martedì ore 8,30 / 12,30
Mercoledì ore 10,00 / 14,00
Giovedì ore 8,30 / 12,30 - 15,00 / 18,00
Venerdì ore 8,30 / 12,30

RICEVIMENTO TECNICO COMUNALE

Giovedì ore 16,00 / 18,00
(Per il pubblico)

ASSISTENTE SOCIALE

Giovedì ore 9,30 / 11,30

UFFICIO POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

Lunedì ore 8,30 / 9,30
Martedì ore 8,30 / 9,30
Giovedì ore 17,00 / 18,00
Venerdì ore 8,30 / 9,30
Sabato ore 11,15 / 12,15

BIBLIOTECA (Tel. 035 981104 - Fax 035 981104)

Lunedì ore 14,30 / 18,00
Martedì ore 14,30 / 18,00
Mercoledì ore 14,30 / 18,00
Giovedì ore 14,30 / 18,00
Venerdì ore 14,30 / 18,00

GLI AMMINISTRATORI

RICEVONO:

SINDACO

FRANCESCO FILIPPINI

Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00
Previo appuntamento al numero telefonico
035 981107 interno 1

sindaco@comune.sovere.bg.it



ANGELA BERTOLETTI

Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00
ecologia@comune.sovere.bg.it



MASSIMO PIETRO PAOLO LANFRANCHI

Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Previo appuntamento al numero
telefonico 035 981107 interno 1
servizisociali@comune.sovere.bg.it



MONICA RUSSO

Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00
Previo appuntamento al numero
telefonico 035 981107 interno 2
edilizia.urbanistica@comune.sovere.bg.it



DANILO CARRARA

Riceve previo appuntamento al numero
telefonico 035 981107 interno 1
bilancio@comune.sovere.bg.it



MATTEO BELOTTI

Riceve su appuntamento
da richiedere all'indirizzo mail:
tempolibero.giovani@comune.sovere.bg.it



<http://www.comune.sovere.bg.it>
comune.sovere@pec.regione.lombardia.it
info@comune.sovere.bg.it

